



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TORTORETO

TEIC82800P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TORTORETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11433** del **11/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **02/12/2022** con delibera n. 99*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 65** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 137** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 147** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 148** Aspetti generali
- 150** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 173** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto abbraccia un ampio territorio, abbastanza omogeneo per tradizioni, cultura e tessuto socio economico. La realtà sociale è in continuo cambiamento e tende verso nuclei familiari meno numerosi e/o frammentati; i modelli di vita risultano sempre più individualistici e meno orientati alla dimensione comunitaria; la composizione non è più strettamente autoctona, ma caratterizzata dall'inserimento di persone di diversa origine, lingua e cultura. Si rileva un progressivo abbandono dell'agricoltura e dell'artigianato a vantaggio della piccola e media industria e soprattutto del turismo e del terziario. In effetti da diversi decenni, con la presenza di numerose fabbriche e indotti del territorio, molte famiglie hanno abbandonato le attività del settore primario privilegiando gli impieghi nel settore secondario e terziario. Il tasso di disoccupazione è basso per macroarea, anche grazie alla presenza di uno storico polo industriale insediato nella val vibrata, con numerose aziende ad esso collegate, la cui presenza attenua la crisi generale. La maggior parte delle famiglie ha un ruolo attivo nel processo educativo-formativo e, generalmente, i riferimenti valoriali sono in linea con i principi a cui la scuola si ispira e che è tenuta a promuovere. I genitori chiedono alla scuola di fornire una solida preparazione di base, vedendola come un luogo di formazione e socializzazione, ma è presente anche la tendenza alla delega nel processo formativo. La scuola esercita nel territorio una funzione educativa trainante, impegnata tanto nella riduzione dei fenomeni di drop-out e di insuccesso scolastico, quanto nella formazione di competenze che possano tradursi in strumenti utili per l'orientamento nel mondo e nell'ambito lavorativo. Unitamente a questi indicatori, bisogna evidenziare dal punto di vista socioculturale:

1. L' esigenza di aumentare le occasioni di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale;
2. La dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, a volte inferiori al proprio potenziale cognitivo, a causa delle loro condizioni familiari e socio-economiche;
3. La relativa difficoltà, che alcuni alunni incontrano, nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi



verbali e non verbali.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il comune in cui è situato l'istituto comprensivo è stato investito negli ultimi anni da importanti flussi migratori, la scuola pertanto offre un ambiente multiculturale in cui gli alunni apprendono a riconoscere ed apprezzare altre culture e consuetudini. Inoltre il numero di studenti con disabilità superiore agli indici nazionali e regionali rende l'ambiente scolastico un buon banco di prova per trasmettere ai ragazzi l'importanza dell'inclusione e dell'empatia.

VINCOLI

I dati restituiti dall'indice ESCS - 2021/22 indicano un indice mediano relativo alla popolazione scolastica basso. Sono presenti nell'istituto diversi studenti con cittadinanza non italiana per i quali può risultare difficile la comunicazione con i genitori non italofoeni.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Le attività economiche del territorio si basano prevalentemente sul turismo balneare, sulla pesca e su piccole attività commerciali a carattere familiare; sono presenti soltanto tre importanti realtà industriali legate alla produzione di mobili d'ufficio e lavorazione del ferro e della pelle, che potrebbero contribuire all'arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto. Nel territorio sono presenti diverse associazioni culturali e sportive con le quali l'Istituto collabora al fine di promuovere iniziative a carattere culturale, sociale e sportivo. Il Comune eroga annualmente un finanziamento



per il funzionamento didattico e amministrativo, mette a disposizione gli scuolabus per il trasporto scolastico e finanzia la realizzazione di corsi di ampliamento dell'offerta formativa. Crocevia di turismo e di flussi migratori, il comune presenta una notevole ricchezza multiculturale.

VINCOLI

In questi ultimi anni molte industrie di piccole dimensioni, soprattutto del settore della pelletteria, hanno cessato le attività. Le risorse e i contributi forniti dagli enti locali e delle associazioni sono definiti annualmente, variano pertanto in base alle disponibilità economiche. L'indirizzo multiculturale del territorio renderebbe necessaria la presenza di mediatori culturali per aiutare i processi didattici ed i rapporti con le famiglie degli alunni ancora in procinto di imparare la lingua.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le strutture scolastiche sono dislocate nel centro urbano e pertanto facilmente raggiungibili. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria hanno un'ottima dotazione di LIM, PC, e Tablet.

Nell'Istituto è presente un'aula polifunzionale dotata di arredi flessibili, Ipad, LIM touchscreen e IMac 27 pollici, corredati di software didattici e grafici. Per la gestione della didattica durante l'emergenza Covid sono state acquistate numerose device elettroniche. Il PON Digital board ha consentito l'acquisto di monitor touch. Il PON Reti cablate ha permesso il potenziamento della rete d'istituto. Il Comune partecipa economicamente con fondi destinati al diritto allo studio e contribuisce al funzionamento amministrativo. La scuola partecipa a numerosi bandi regionali ed europei per dotare la scuola di nuovi strumenti tecnologici.

VINCOLI

In base ai controlli effettuati dal RSPP tutti gli edifici dell'istituto, pur avendo oltre cinquant'anni,



risultano in regola con le certificazioni sulla sicurezza. Alcuni plessi andrebbero ampliati rispetto alle necessità dell'utenza e alle numerose richieste di iscrizione in corso d'anno. Le palestre non sono in numero sufficiente e sono di dimensioni ridotte. Non si dispone di un auditorium da poter utilizzare per le esigenze di tutto l'istituto, ad eccezione di un'aula adiacente alla scuola che può ospitare solo due classi. Per convegni, corsi di formazione, seminari, si utilizzano, dietro richiesta, le diverse sale presenti nel territorio comunale, alcune di grandi dimensioni. La maggior parte dei finanziamenti di cui l'istituto dispone proviene da fondi statali ed europei.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TORTORETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TEIC82800P
Indirizzo	VIA OBERDAN, N.12 TORTORETO LIDO 64018 TORTORETO
Telefono	0861787703
Email	TEIC82800P@istruzione.it
Pec	teic82800p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.tortoretoscuola.edu.it

Plessi

SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA82802L
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII TORTORETO LIDO 64019 TORTORETO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via GIOVANNI XXIII snc - 64018 TORTORETO TE

SCUOLA DELL'INFANZIA TORTORETO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice TEAA82803N

Indirizzo VIA XX SETTEMBRE TORTORETO 64018 TORTORETO

TORTORETO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TEEE82801R

Indirizzo VIA XX SETTEMBRE TORTORETO 64018 TORTORETO

Edifici

- Via XX Settembre 127 - 64018 TORTORETO TE

Numero Classi 5

Totale Alunni 77

LIDO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TEEE82802T

Indirizzo VIA OBERDAN N.18 LOC. LIDO 64018 TORTORETO

Edifici

- Via OBERDAN 18 - 64018 TORTORETO TE

Numero Classi 20

Totale Alunni 341

SC.M. TORTORETO "A.VOLTA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TEMM82801Q

Indirizzo VIA OBERDAN, 12 LOC. TORTORETO LIDO 64018 TORTORETO

Edifici

- Via OBERDAN 10 - 64018 TORTORETO TE



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi	12
Totale Alunni	260



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	1
	Multimediale	6
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	180
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	70

Approfondimento

I quattro plessi dell'Istituto Comprensivo (uno a Tortoreto Capoluogo, tre a Tortoreto Lido) sono dislocati nel centro urbano e pertanto facilmente raggiungibili. Tutte le classi della scuola primaria e



secondaria hanno un'ottima dotazione di LIM, PC e tablet. Nell'Istituto è presente un'aula polifunzionale dotata di arredi flessibili, Ipad, LIM touchscreen e IMac 27 pollici, corredati di software didattici e grafici. Per la gestione della didattica durante l'emergenza Covid sono stati acquistati numerosi device elettronici. I finanziamenti europei FESR hanno permesso di implementare la dotazione tecnologica/informatica della scuola: il PON Digital board ha consentito l'acquisto di monitor touch; il PON Reti cablate ha permesso il potenziamento della rete d'istituto. Il progetto STEM è stato utilizzato per l'acquisto anche di materiale digitale per lo svolgimento di attività di coding e di attività laboratoriale: i materiali acquistati saranno distribuiti nei plessi di tutti gli ordini di scuola. Una delle due biblioteche classiche presenti in istituto è stata suddivisa nelle microbiblioteche di classe presenti nella scuola primaria.

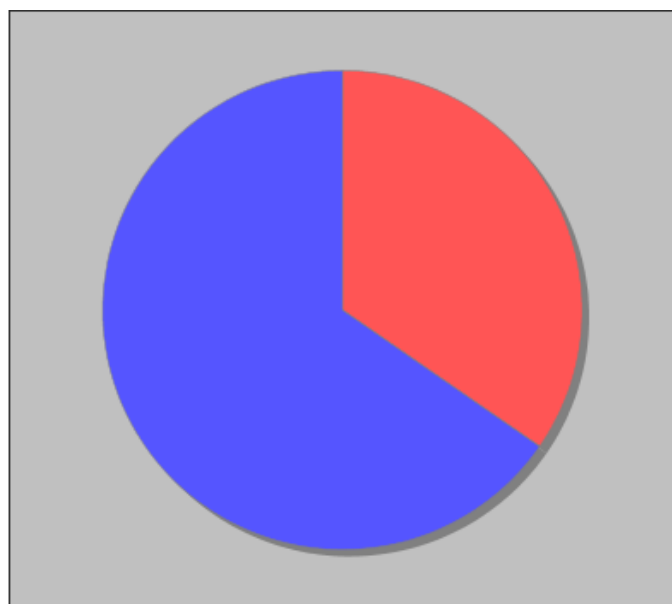


Risorse professionali

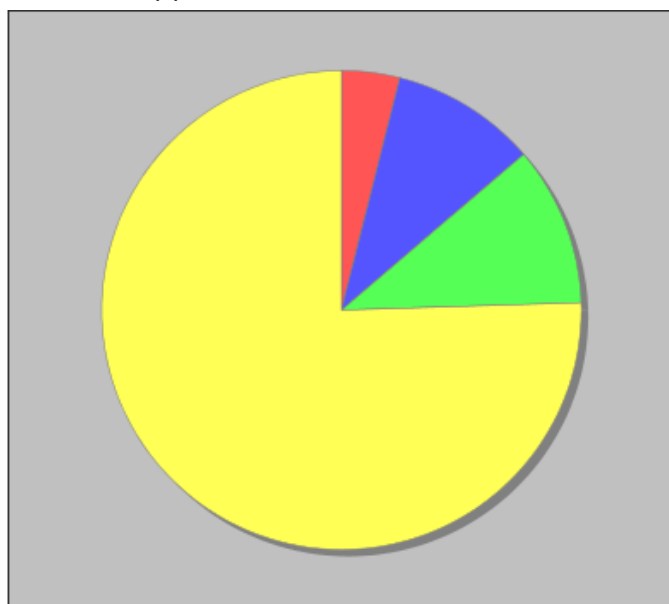
Docenti	109
Personale ATA	27

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Amministrativi hanno un incarico effettivo nella nostra scuola; la maggior parte degli Assistenti Amministrativi ha un contratto a tempo indeterminato. Nei diversi ordini di scuola si registra una buona stabilità del corpo docente che consente di garantire continuità alle attività didattiche e alle progettualità dell'istituto; inoltre più del 75% dei docenti ha un



contratto a tempo indeterminato. Nella scuola primaria la maggior parte degli insegnanti possiede idoneità all'insegnamento della lingua inglese. Numerosi sono i docenti di sostegno che possiedono il titolo di specializzazione.



Aspetti generali

Dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico presentato al Collegio Docenti del 29/09/2022.

Il progetto di scuola che l'istituto Comprensivo mira a realizzare attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si orienta verso:

- Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento- insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- Una scuola impegnata nella trasmissione valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio;
- Una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

Al fine di realizzare le priorità e raggiungere i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, nello svolgimento di tutte le azioni messe in campo dalla comunità scolastica, è necessario considerare presenti i seguenti aspetti:

1) L'Istituto Comprensivo è il punto di riferimento educativo e formativo per la collettività del territorio di Tortoreto. Coniugando tradizione e innovazione l'Istituzione Scolastica mira alla crescita e alla formazione globale di giovani riflessivi, rigorosi, di cittadini attivi, capaci di elaborare una visione critica della realtà e di inserirsi in modo consapevole nel tessuto sociale. Per tradurre questa mission in obiettivi perseguibili, misurabili e rendicontabili bisogna:

- a. Fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare la complessità attraverso lo sviluppo di capacità di analisi, interpretazione e selezione;
- b. Far acquisire un metodo di studio e di lavoro solido ed efficace;
- c. Promuovere un apprendimento significativo e motivante;
- d. Proporre un sapere trasversale.



2) Per raggiungere gli obiettivi di cui al punto 1 è necessario avere una scuola che parta dalle esigenze reali degli individui e sia centrata sulla persona intesa come globalità cognitiva, affettiva e valoriale.

3) Essendo consapevoli della necessità di un graduale rinnovamento si ritiene necessario:

a. Tenere conto delle esigenze formative, delle criticità, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV;

b. Superare uno stile didattico pensato per studenti "tutti uguali", adottando modalità di lavoro e strategie il più possibile inclusive;

c. Mettere in atto didattiche attive, che perseguano l'idea di ambiente di apprendimento non solo come spazio fisico, ma come modalità di lavoro, in modo da contribuire, attraverso la pratica del fare, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;

d. Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

e. Privilegiare forme di progettazione condivisa;

f. Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

4) Il PTOF fa riferimento al comma 7 della Legge 107/2015 per ciò che riguarda gli obiettivi formativi prioritari e in particolare fa riferimento a (ciascun numero si riferisce agli specifici obiettivi individuati dalla Legge):

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea	Elaborare UdA che permettano di migliorare il livello di competenza alfabetico-funzionale; Promuovere la conoscenza delle lingue comunitarie anche attraverso l'adesione a progetti quali l'eTwinning; Attivare corsi di preparazione per le certificazioni linguistiche;
--	---



	<p>Potenziare le competenze nella lingua inglese dell'Unione europea incrementando, nella classe quinta della scuola primaria, un'ora di lingua inglese nel curriculum.</p>
<p>2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>	<p>Sviluppare competenze trasversali legate alla risoluzione di problemi;</p> <p>Potenziare le competenze logico-matematiche.</p>
<p>4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e il sostegno delle assunzioni di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica e di educazione all'autoimprenditorialità</p>	<p>Promuovere la cultura dell'inclusione, attraverso gli interventi previsti dai protocolli di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali e attraverso iniziative concrete di solidarietà, di incontro e dialogo con l'altro, dando concretezza al diritto di cittadinanza di tutti;</p> <p>Promuovere attività che facciano emergere lo spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p>	<p>Promuovere il rispetto del Regolamento di Istituto, la conoscenza e la pratica della legalità ai fini dell'acquisizione di un'etica della responsabilità;</p> <p>Rendere "vissuto" il curriculum di Educazione Civica;</p> <p>Promuovere la partecipazione a reti e progetti che abbiano come tema centrale la legalità;</p> <p>Promuovere comportamenti ecosostenibili;</p> <p>Collaborare con le autorità preposte al rispetto della legalità;</p> <p>Promuovere attività didattiche che mirino alla sensibilizzazione degli alunni ai problemi dell'ambiente.</p>



<p>7. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</p>	<p>Promuovere la partecipazione a reti e progetti che abbiano come tema centrale l'educazione alimentare;</p> <p>Promuovere attività didattiche che mirino alla sensibilizzazione degli alunni e delle alunne delle famiglie e degli insegnanti sul tema degli sprechi alimentari, del loro impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali.</p>
<p>8. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p>	<p>Incrementare l'uso consapevole degli strumenti informatici nella didattica;</p> <p>Incrementare le attività di coding attraverso l'uso di strumenti digitali e di robotica;</p> <p>Promuovere iniziative per l'uso consapevole e rispettoso della normativa vigente sulla privacy di piattaforme didattiche e risorse presenti in Rete.</p>
<p>9. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p>	<p>Favorire la pratica didattica del <i>cooperative learning</i>, del <i>tutoring</i>, della <i>flipped classroom</i>;</p> <p>Consolidare i rapporti con gli Enti del territorio che offrono esperienze laboratoriali al di fuori del contesto aula.</p>
<p>10. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed</p>	<p>Intensificare il rapporto con le famiglie;</p> <p>Migliorare e rendere più efficaci gli interventi di sostegno allo studio e gli interventi di recupero anche attraverso corsi di recupero e/o sportelli pomeridiani;</p> <p>Realizzare gli interventi previsti dai protocolli di accoglienza per gli alunni con BES;</p> <p>Realizzare azioni specifiche che favoriscano la piena integrazione degli alunni e stranieri e con italiano L2;</p> <p>Elaborare un documento di e-policy (protocollo di</p>



<p>educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014</p>	<p>scuola sul bullismo) .</p>
<p>11. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale</p>	<p>Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione; Partecipare a iniziative promosse da enti del territorio (gare, concorsi, eventi, manifestazioni, ecc.); Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; Attuare progettualità secondo l'idea dell'outdoor education.</p>
<p>15. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti</p>	<p>Elaborare un protocollo per la valorizzazione delle eccellenze; Offrire occasioni per approfondire la preparazione individuale; Incoraggiare il confronto con altre realtà scolastiche.</p>
<p>17. Definizione di un sistema di orientamento</p>	<p>Realizzare attività di orientamento informativo in uscita attraverso open day e incontri in sede; Progettare attività didattiche svolte in continuità da docenti di ordini di scuola differenti; Creare gruppi territoriali di Continuità con le scuole secondarie di secondo grado dell'Ambito 5 finalizzati alla costruzione di un curriculum verticale per le classi ponte nelle discipline di italiano, matematica e inglese</p>



L2;

Realizzare attività di orientamento formativo, attraverso l'attivazione di percorsi che mirino alla conoscenza del sé attraverso la scoperta e il potenziamento di attitudini e interessi personali.

5) Con riferimento alle priorità previste dalla legge 107/2015, art.1, c. 5-7-14, e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e dei Nuovi scenari del 2018, le pratiche didattiche valorizzano:

- Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- Modalità di apprendimento per problem-solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

L'attività didattica si sviluppa in momenti di:

- Attività in classe a classe intera;
- Attività laboratoriali, con gruppi di alunni di classi parallele;
- Attività con piccoli gruppi di alunni/ e della stessa classe o di classi parallele;
- Attività laboratoriali di scuola con finalità di integrazione per alunni diversamente abili, con difficoltà nei processi di apprendimento, con bisogni educativi speciali; con necessità di valorizzazione interculturale;
- Attività a classi aperte. L'attività didattica si svolgerà nelle aule e nei laboratori, così come negli spazi esterni di pertinenza della scuola.

L'attività didattica delle classi della scuola secondaria di primo grado, a seguito di integrazione del patto di corresponsabilità e di autorizzazione iniziale acquisita dalle famiglie, si può svolgere in spazi esterni a quelli di pertinenza della scuola, ma insistenti sul territorio comunale, secondo l'idea dell'



outdoor education.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto intermedie ed elevate all'Esame di Stato.

Traguardo

Aumentare almeno di cinque punti percentuale gli studenti in fasce medie e due punti percentuale gli studenti in fasce alte; aumentare il numero di studenti con votazione massima e lode all'esame di stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi degli studenti e delle studentesse delle classi terze della scuola secondaria nelle prove INVALSI di italiano e matematica portandoli più vicini a quelli delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile.

Traguardo

Ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile nelle prove INVALSI di terza media in italiano e in matematica.

● Risultati a distanza



Priorità

Rendere più costante la valutazione tra gradi successivi.

Traguardo

Raggiungere almeno un quarto degli indicatori nei dati sui risultati a distanza in miglioramento o in sostanziale costanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LA MATEMATICA NON E' UN PROBLEMA

Il percorso prende avvio dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI di matematica svolti dagli studenti e dalle studentesse delle classi terze della scuola secondaria e prevede attività didattico-laboratoriali che favoriscano il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze nelle discipline STEM. Pertanto, gli interventi formativi punteranno a:

- sostenere e facilitare il processo di insegnamento/apprendimento migliorando gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi;

- **innalzare** gli esiti formativi degli studenti, anche attraverso l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche innovative.

Tutte le azioni potenzieranno i percorsi logico-cognitivi degli studenti per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti di qualità spendibili in ogni contesto di vita reale.

Si migliorerà, dunque, la performance dell'Istituzione con un'azione strategica che si snoda attraverso macro-azioni:

1. Recupero/potenziamento e inclusione
2. Revisione del curricolo verticale alla luce dei contenuti e dei processi oggetto di rilevazione nelle prove Invalsi
3. Metodologie didattiche innovative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi degli studenti e delle studentesse delle classi terze della scuola secondaria nelle prove INVALSI di italiano e matematica portandoli più vicini a quelli delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile.

Traguardo

Ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile nelle prove INVALSI di terza media in italiano e in matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione di corsi di recupero e potenziamento extracurricolari di matematica per la scuola secondaria

○ Ambiente di apprendimento

Aderire al movimento delle avanguardie educative nel progetto delle outdoor education. L'esperienza didattica in spazi esterni alla scuola afferenti al territorio producono miglioramenti significativi nella prestazione cognitiva, nelle competenze interpersonali e sociali e negli aspetti comportamentali ed affettivi degli alunni.

○ Continuità' e orientamento

Creare occasioni di incontro, discussione e 'contaminazione' tra cicli differenti per



rendere più omogeneo e organico il curriculum verticale e meno ostico agli alunni e alle alunne il passaggio da un grado all'altro.

Attività prevista nel percorso: Analisi dipartimentale dei risultati delle Prove Invalsi ed incontro di continuità con le scuole secondarie di secondo grado del territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore del dipartimento di matematica e funzione continuità ed orientamento.
Risultati attesi	- Identificazione dei punti critici da rafforzare nelle progettazioni annuali per permettere agli studenti e alle studentesse di affrontare al meglio le prove INVALSI; - Creazione di momenti di incontro di continuità con i docenti delle scuole secondarie di secondo grado per individuare le difficoltà che incontrano i ragazzi nel passaggio da un ordine all'altro.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO RECUPERO MATEMATICA - Scuola secondaria (tutte le classi)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di matematica che hanno dato la proprie disponibilità
Risultati attesi	Miglioramenti nelle capacità logico matematiche, applicazione algoritmi di calcolo e risoluzione dei problemi

● **Percorso n° 2: SUPERSCUOLA**

In una scuola di qualità, attenta alle esigenze di ogni alunno e di ogni alunna, è necessario mettere in pratica attività che coinvolgano in maniera attiva tutti gli studenti e le studentesse, ciascuno in base alle proprie caratteristiche e alle proprie potenzialità. In particolare, con il presente percorso si vuole migliorare il rendimento scolastico di alunni ed alunne enfatizzando la valorizzazione e il potenziamento delle eccellenze, attraverso attività e percorsi che portino ai massimi livelli le competenze di base.

Il percorso si basa sulla stimolazione del potenziale degli alunni ed alunne meritevoli attraverso la predisposizione di attività e laboratori di potenziamento, attraverso la creazione di occasioni di incontro, approfondimento e "sana competizione" tra studenti e studentesse di classi diverse della scuola, ma anche con la partecipazione a incontri con studenti e studentesse di altri istituti, nella convinzione che lo scambio di opinioni e di esperienze, così come il confronto, costituisca un importante stimolo al miglioramento. Si cercherà di raggiungere gli obiettivi prefissi anche attraverso l' incrementare di dotazioni digitali e tecnologiche delle aule per offrire un' esperienza di apprendimento attuale e innovativa, e attraverso l' adesione al movimento delle avanguardie educative per rinnovare e sperimentare nuove forme di didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità



Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto intermedie ed elevate all'Esame di Stato.

Traguardo

Aumentare almeno di cinque punti percentuale gli studenti in fasce medie e due punti percentuale gli studenti in fasce alte; aumentare il numero di studenti con votazione massima e lode all'esame di stato.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le eccellenze attraverso la creazione di progetti innovativi e stimolanti; creare occasioni di confronto, crescita, studio e

○ **Ambiente di apprendimento**

Dotare di strumentazioni tecnologiche ed informatiche l'ambiente didattico per stimolare al meglio l'apprendimento

Aderire al movimento delle avanguardie educative nel progetto delle outdoor education. L'esperienza didattica in spazi esterni alla scuola afferenti al territorio produce miglioramenti significativi nella prestazione cognitiva, nelle competenze interpersonali e sociali e negli aspetti comportamentali ed affettivi degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Partecipazione a tornei,



certamina, concorsi e gare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti altri istituti comprensivi, enti amministrativi, scuole
Responsabile	Funzione PTOF; Docenti referenti delle varie attività, con il coinvolgimento dei docenti dei consigli di classe.
Risultati attesi	Aumentare l'adesione degli studenti e delle studentesse a competizioni interne ed esterne (certamina, tornei, concorsi, gare).

Attività prevista nel percorso: Adesione al movimento delle avanguardie educative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione PTOF, Docenti
Risultati attesi	Realizzazione di attività didattiche all'aperto in aree del territorio concordate con il Comune: valorizzare le eccellenze attraverso momenti di apprendimento significativo.

● **Percorso n° 3: PRESENTE PASSATO E FUTURO**



Questo percorso mira a rendere più omogeneo il passaggio tra i vari ordini di scuola incidendo sul progetto di continuità, sull' orientamento e sul curricolo verticale.

Il fine di questo percorso è rendere più omogenee le valutazioni a distanza, diminuire la variabilità tra classi, rendere gli apprendimenti più funzionali per i successivi ordini di scuola, aumentando il successo scolastico e diminuendo la dispersione scolastica intrinseca ed estrinseca.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più costante la valutazione tra gradi successivi.

Traguardo

Raggiungere almeno un quarto degli indicatori nei dati sui risultati a distanza in miglioramento o in sostanziale costanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione del curricolo verticale per individuare punti e argomenti base da rinforzare in funzione dei prerequisiti richiesti per affrontare argomenti e cicli d'istruzione successivi e dei risultati delle prove Invalsi

○ Continuità e orientamento



Creare occasioni di incontro, discussione e 'contaminazione' tra cicli differenti per rendere più omogeneo e organico il curricolo verticale e meno ostico agli alunni e alle alunne il passaggio da un grado all'altro.

Attività prevista nel percorso: Continuità e Orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori scuole di ordini superiori
Responsabile	Docente Funzione Strumentale Continuità e Orientamento
Risultati attesi	Creazione di occasioni di incontro e scambio tra i vari ordini scolastici. Risultati per gli studenti: maggiore consapevolezza e serenità nel passaggio da un ordine ad un altro, maggiore costanza nelle valutazioni e scelta ponderata e consapevole del percorso scolastico successivo. Risultati per i docenti: contaminazione di metodi didattici, scambio di informazioni su studenti e programmazioni, gestione più consapevole delle classi e pianificazioni didattiche "a misura" degli alunni sulla base del loro background. Risultati per le famiglie: Maggiore comprensione del sistema scolastico; miglioramento dei rapporti scuola-famiglia; contributo consapevole alla scelta consapevole del percorso scolastico dei figli dopo la secondaria di primo grado.



Attività prevista nel percorso: Revisione del curriculum verticale

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti scuole di ordini superiori
Responsabile	Funzioni Strumentale Continuità e Orientamento, Collegio docenti, Consigli di classe
Risultati attesi	Creazione di un curriculum verticale più organico che permetta la creazione di basi e prerequisiti estremamente solidi a vantaggio dei cicli scolastici successivi. Creazione di momenti di confronto tra docenti dei vari ordini al fine di individuare criticità e competenze da consolidare maggiormente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovazione strutturale:

1- riorganizzazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento anche mediante l'utilizzo di nuove dotazioni tecnologiche da acquisire mediante fondi PON FESR e fondi PNRR (aule immersive, aule 4.0, device...)

Innovazione didattica e didattico-professionale:

1- riorganizzazione del tempo scuola;

2- riorganizzazione del curriculum di istituto stanti le priorità del RAV e le successive scelte del PdM;

3- partecipazione a progetti PON/POC, ad altri progetti europei, nazionali, regionali e locali per prevenire drop out e disaffezione allo studio;

4- implementazione del curriculum di istituto per ciò che riguarda l'orientamento;

5- utilizzo di nuove metodologie didattiche sulla base delle indicazioni delle Avanguardie Educative di INDIRE.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



Adesione dell'Istituto comprensivo al movimento delle "Avanguardie educative", un progetto di ricerca-azione Indire nato con l'obiettivo di investigare le principali strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola Italiana.

In particolare la scuola secondaria aderisce alle attività di Outdoor Education che sfruttano alcuni spazi del territorio comunale per un uso pedagogicamente orientato. L'esperienza didattica in spazi esterni alla scuola afferenti al territorio producono miglioramenti significativi nella prestazione cognitiva, nelle competenze interpersonali e sociali e negli aspetti comportamentali ed affettivi degli alunni.

In accordo con l'ente comunale gli spazi individuati riguardano:

- Il lungo mare Sirena
- La spiaggia tra lo chalet Marconi e lo chalet Sayonara
- Il largo Marconi
- La piazza Galvaligi

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Creazione di una rete con l'Istituto di istruzione superiore Crocetti-Cerulli di Giulianova al fine di progettare un percorso didattico per la salute e consapevolezza alimentare che si snoda nei tre anni scolastici della Scuola Secondaria di primo grado. Al centro delle UdA progettate, la necessità degli alunni di maturare competenze incentrate su scelte di alimentazione consapevoli, sane e sostenibili, legate al territorio.

La rete formata con l'istituto di istruzione superiore Crocetti-Cerulli permetterà agli alunni di:

- Avvalersi di esperti di settore nella trasmissione delle conoscenze,
- Avvalersi di strutture di laboratorio specifiche ed attrezzate inerenti al tema,
- Entrare in contatto con stili di insegnamento del successivo grado di formazione con ripercussioni sulla continuità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il tasso di dispersione scolastica dell'istituto comprensivo è molto basso, tuttavia, in base alle rilevazioni ESCS effettuate dal ministero sulle prove INVALSI, il contesto del territorio rivela un tessuto sociale a rischio di abbandono scolastico, specialmente nei cicli successivi. La scuola si è attivata al fine di innescare comportamenti e attività preventive del fenomeno che possano avere un impatto anche sulle vite degli studenti una volta terminato il ciclo di istruzione primario. Per venire incontro ad allievi e allieve che non completerebbero il ciclo di studi per la mancanza di competenze adeguate (mortalità scolastica) l'istituto comprensivo ha posto l'accento sulla creazione di un progetto di continuità e orientamento che consenta ai ragazzi e ragazze un passaggio sereno e scelte consapevoli al momento di decidere il cammino formativo da intraprendere. Per venire incontro agli allievi che la scuola respingerebbe, perché hanno delle difficoltà nel percorso di studi (pushout), la scuola ha organizzato attività di recupero per consolidare le conoscenze di base, inoltre per studenti stranieri vengono attuati protocolli di accoglienza, saranno intrapresi corsi di italianizzazione L2 e il progetto Intercultura che mira all'inclusione condividendo aspetti culturali, tradizioni e usanze della forte ricchezza multiculturale presente sul territorio. Per venire incontro agli studenti che si allontanerebbero perché nutrono sentimenti di diffidenza nei confronti della Scuola (disaffiliated) e che non accettano le regole del sistema scolastico (capable drop-out), la scuola ha esteso la propria offerta formativa con progetti riguardanti socialità: per far sentire i propri alunni partecipi e inseriti dell'ambiente scolastico sfruttando attività che permettano la socializzazione anche tra classi verticali e parallele, sono stati inseriti progetti per il potenziamento sportivo (CSS) e corsi PON/POC extracurricolari.



Aspetti generali

L'istituto comprensivo di Tortoreto presenta un'offerta formativa molto ampia e varia che si prefigge di formare alunni ed alunne non solo nell'ambito delle aree disciplinari ma anche dal punto di vista culturale, sportivo, artistico, ecologico ed alimentare.

Per rispondere alle emergenti e mutate capacità digitali di alunne ed alunni, l'istituto comprensivo partecipa a bandi regionali ed europei per dotare le aule di device ed infrastrutture tecnologiche innovative e all'avanguardia. Sarà così possibile, attraverso l'introduzione della tecnologia in tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado, e di aule immersive nella scuola dell'infanzia, ripensare radicalmente l'ambiente di apprendimento a favore di strategie cooperative e laboratoriali. La scuola non può trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di insegnare ed apprendere e vuole assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni ad un utilizzo consapevole di queste risorse, in grado di affacciarsi con competenza nella vita e nel mondo del lavoro (lifelong learning).

Con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli delle necessità e bisogni del proprio io e del proprio territorio, viene posta molta cura non solo nell'organizzazione dei curricula trasversali di educazione civica dei tre ordini ma anche all'inclusione del diverso, all'empatia, alle tematiche ambientali, di sviluppo sostenibile ed al benessere psicofisico.

Al fine di migliorare la qualità della didattica e dell'apprendimento la scuola ha aderito al movimento delle "Avanguardie Educative" di INDIRE includendo tra le proprie metodologie il debate e l'outdoor education. L'outdoor education prevede lo svolgimento di alcune lezioni in ambienti didattici esterni alla scuola, legati al territorio, quali la spiaggia, il lungomare ed alcune piazze.

Al fine di perseguire i temi della salute alimentare e di stimolare i rapporti di continuità è stata creata una rete di scopo che permetterà agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di primo grado di seguire un percorso triennale di educazione alimentare seguendo lezioni e



svolgendo attività predisposte dai docenti della nostra scuola in collaborazione con i docenti dell'istituto alberghiero "Crocetti".

Auspiciando il ritorno ad una vita di aggregazione e socialità dopo la pandemia, l'offerta formativa ha incluso i progetti PON/POC che prevedono attività di potenziamento e arricchimento extracurricolare della formazione in lingue straniere, progetti STEM, e progetti musicali e sportivi. Inoltre, molti progetti previsti dall'offerta formativa prevedono la possibilità di svolgere attività all'aperto, sul territorio comunale e nei territori limitrofi.

La stretta relazione con il territorio porterà, durante lo svolgimento di progetti curricolari ed extracurricolari, alla realizzazione di eventi rivolti ad alunni, famiglie e all'intera cittadinanza, con la collaborazione dell'ente comunale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII	TEAA82802L
SCUOLA DELL'INFANZIA TORTORETO	TEAA82803N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TORTORETO CAPOLUOGO	TEEE82801R
LIDO	TEEE82802T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.M. TORTORETO "A.VOLTA"	TEMM82801Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. TORTORETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII
TEAA82802L**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA TORTORETO
TEAA82803N**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORTORETO CAPOLUOGO TEEE82801R



27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LIDO TEEE82802T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.M. TORTORETO "A.VOLTA" TEMM82801Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore - scuola primaria - previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica consiste di 33 unità annue così ripartite:

DISTRIBUZIONE ORARIA E. CIVICA primaria	
ITALIANO	4
STORIA	6
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	6
MUSICA	3
INGLESE	2
ARTE e IMMAGINE	3
ED. MOTORIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

Il monte ore - scuola secondaria- previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica consiste di 33 unità annue così ripartite:

DISTRIBUZIONE ORARIA E. CIVICA secondaria I	
ITALIANO	4
STORIA	3
GEOGRAFIA	3



MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	6
MUSICA	2
INGLESE	2
FRANCESE	2
ARTE e IMMAGINE	2
ED. MOTORIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella scuola d'infanzia prevede un monte ore variabile.

Allegati:

Ed. Civica d'istituto generale (1).pdf

Approfondimento

L'istituto si articola in 5 plessi: 2 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

L'organizzazione oraria è la seguente:

1. Scuola dell'infanzia:

dalle 8:30 alle 16:30 con la mensa.

2. Scuola Primaria:

A.S. 2022/2023

- classi dalla prima alla quarta con monte ore settimanale di 27 ore: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00 e rientro pomeridiano il martedì dalle 15:00 alle 17:00.

- classi quinte con monte ore settimanale di 29 ore: lunedì e giovedì dalle 8:00 alle 14:00; martedì dalle 8:00 alle 13:00 e rientro pomeridiano dalle 15:00 alle 17:00; mercoledì e venerdì dalle 8:00 alle 13:00.

A partire dall'a.s. 2023/2024 le lezioni della scuola primaria si svolgeranno in orario antimeridiano:

- classi 1^a - 2^a - 3^a: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con 2 mattinate con orario 8.00 - 14.00 e 3 mattinate con orario 8.00 - 13.00;



- classi 4^a - 5^a (secondo quanto stabilito dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 sull'introduzione di due ore settimanali aggiuntive di scienze motorie per le classi quarte e quinte): 29 ore settimanali dal lunedì al venerdì con 1 mattinata con orario 8.00 - 13.00 e 4 mattinate con orario 8.00 - 14.00.

3. Scuola Secondaria di Primo Grado:

dalle 8:30 alle 16:30 con la mensa.

A.S. 2022/2023

- dal lunedì al sabato orario dalle dalle 8:30 alle 13:30

A partire dall' a.s. 2023/2024 anche la scuola secondaria svolgerà attività didattica su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con orario dalle 8.00 alle 14.00.



Curricolo di Istituto

I.C. TORTORETO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto, comprensivo di tutti e tre gli ordini di scuola, è disponibile in allegato e al sito internet

https://web.spaggiari.eu/pvw/app/default/pvw_img.php?sede_codice=TEME0007&doc=2893255&inl=1

Allegato:

Curricolo_verticale IC tortoreto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola primaria: nucleo **COSTITUZIONE**

Al termine della Scuola Primaria l'alunno:

- Conosce gli elementi fondanti della Costituzione,



- È consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali;
- Conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici ed identitari (bandiera inno nazionale).
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola primaria: nucleo SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'alunno al termine della Scuola Primaria:

- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".
- È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità, ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: scuola primaria: nucleo CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno al termine della Scuola Primaria:

- È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto



alle sue dinamiche esistenziali.

- È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".

- Esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Scuola Secondaria di primo grado: classi I, II, III, tutti i nuclei, tutte le discipline**

Al termine della Scuola Secondaria di Primo grado gli alunni e le alunne sono in grado di:

- Agire da cittadini responsabili;
- Comprendere i valori comuni;
- Mostrare capacità di pensiero critico e cogliere le occasioni di istruzione e formazione;
- Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali;
- Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società;
- Comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche;
- Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni;
- Promuovere l'inclusione e l'equità sociale, porgere aiuto a chi ne necessita;
- Individuare i fattori di uno stile di vita sano e corretto e agire per favorire il proprio benessere fisico ed emotivo;
- Manifestare tolleranza, esprimere e comprendere punti di vista diversi, provare empatia, superare i pregiudizi;
- Sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire obiettivi per la propria crescita personale, culturale, civica e sociale;
- Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo qualitativo della convivenza civile;
- Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente;
- Contribuire attivamente alla costruzione di una società sostenibile.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Scuola Primaria: nucleo COSTITUZIONE, classi I e II

Obiettivi:

- a) Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti;
- b) Attivare modalità relazionali positive e di collaborazione con i compagni e gli adulti;
- c) Seguire regole di comportamento dettate, oltre che dal codice, anche dal "buon senso";
- d) Rispettare le regole di comportamento nei diversi contesti sociali;
- e) Conoscere gli usi e i costumi del proprio territorio e del proprio Paese;
- f) Analizzare il significato dei simboli: bandiere, emblemi, stemmi, inni degli Enti locali e nazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Scuola Primaria: nucleo COSTITUZIONE, classi III, IV e V**

Obiettivi:

- a) Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé.
- b) Accettare l'altro rispettandone la dignità umana e l'identità culturale promuovendo i processi dell'appartenenza e dell'integrazione.
- c) Rispettare le regole e le norme della vita associata.
- d) Riconoscere i diritti-doveri fondamentali dell'uomo.
- e) Partecipare al bene comune.
- f) Riflettere sulla funzione di organizzazioni internazionali quali: UNICEF, ONU, FAO...per una sempre maggior sensibilizzazione alla cittadinanza globale.
- g) Riconoscere i principali Organi Costituzionali preposti ai poteri suddivisi dello Stato e le loro funzioni.
- h) Promuovere attività di gruppo con simulazione di ruolo.
- i) Riflettere sui fondamentali articoli della Costituzione Italiana.
- l) Riflettere sulle ricorrenze civili più significative utili ad approfondire i valori fondanti della Costituzione.



- m) Rielaborare le proposte del territorio utili a rinforzare le conoscenze acquisite per la ricostruzione di contesti e situazioni connessi ai valori della Democrazia.
- n) Conoscere il processo storico che ha determinato il costituirsi della Comunità Europea.
- o) Conoscere gli eventi storici che hanno portato alla stesura della Costituzione da parte dell'Assemblea Costituente.
- p) Realizzare la "mappa" dei Valori della nostra Democrazia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Scuola Primaria: nucleo SVILUPPO SOSTENIBILE,
classi I e II**

Obiettivi:



- a) Assumere comportamenti di interesse e cura degli spazi comuni.
- b) Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio.
- c) Riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ Scuola Primaria: SVILUPPO SOSTENIBILE, classi III, IV e V

Obiettivi:

- a) Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e nella tutela dello stesso in funzione di uno sviluppo sostenibile.
- b) Essere sensibile ai problemi della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità
- c) Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema,



nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

d) Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

e) Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.

f) Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Scuola Primaria: nucleo CITTADINANZA DIGITALE,
classi I e II**

Obiettivi:



a) Conoscere i mezzi di comunicazione virtuale prendendo confidenza con gli strumenti digitali.

b) Utilizzare correttamente gli strumenti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Scuola Primaria: nucleo CITTADINANZA DIGITALE, classi III, IV e V**

Obiettivi:

- a) Assumere comportamenti rispettosi nella rete e navigare in modo sicuro.
- b) Distinguere l'identità digitale da un'identità reale.
- c) Conoscere le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- d) Comprendere i rischi della rete.



e) Utilizzare correttamente gli strumenti digitali e i device.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ **Scuola Secondaria di primo grado: classi I, II, III, tutti i nuclei, tutte le discipline**

Obiettivi:

- a) Gestire efficacemente le informazioni.
- b) Comunicare e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.
- c) Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e saper mediare.
- d) Saper riconoscere, apprezzare ed includere il diverso e aspetti culturali differenti.
- e) Adottare le giuste procedure per mettersi in sicurezza.
- f) Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento.
- g) Riconoscere alcuni aspetti del proprio stato fisico-psichico e saperne tutelare il



benessere.

- h) Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero.
- i) Riconoscere nelle proprie competenze ciò che può essere di aiuto per la società.
- j) Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi e rispettando ambiente ed ecologia.
- k) Rispettare le regole condivise.
- l) Gestire in maniera consapevole le nuove tecnologie e i sistemi di comunicazione digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Iniziativa PICCOLI CITTADINI CRESCONO per alunni di 5 anni

UdA della Scuola d'infanzia per bambini di 5 anni

Traguardi:

- Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità;



- Si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale(monumenti storie, tradizioni);
- Confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per confrontare le diverse situazioni;
- Inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità;
- Comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale;
- Conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata;
- Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale(prima educazione sanitaria);
- Si avvicina a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare;
- Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo;
- Conosce l'esistenza di "un grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino;
- Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica);
- Conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia;
- Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista";
- Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno);
- Si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'aggiornamento del curricolo verticale attualmente in corso mira alla rimodulazione di quelle nozioni complesse che verranno trattate più esaurientemente nei gradi successivi al fine di garantire un miglior consolidamento delle competenze di base quali prerequisiti degli apprendimenti futuri.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

cfr. curricolo d'istituto al sito

https://web.spaggiari.eu/pvw/app/default/pvw_img.php?sede_codice=TEME0007&doc=2893255&inl=1

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

CURRICOLO DI ISTITUTO

Allegato:

CURRICOLO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA TORTORETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

cfr. curricolo d'istituto al sito

https://web.spaggiari.eu/pvw/app/default/pvw_img.php?sede_codice=TEME0007&doc=2893255&inl=1

Dettaglio Curricolo plesso: TORTORETO CAPOLUOGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



cfr. curricolo d'istituto al sito

https://web.spaggiari.eu/pvw/app/default/pvw_img.php?sede_codice=TEME0007&doc=2893255&inl=1

Per la scuola primaria, nelle classi in cui secondo la L. 234/2021 è prevista l'introduzione di due ore curricolari di scienze motorie, il Collegio Docenti ha deciso di implementare di un'ora l'insegnamento della lingua inglese.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: LIDO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

cfr. curricolo d'istituto al sito

https://web.spaggiari.eu/pvw/app/default/pvw_img.php?sede_codice=TEME0007&doc=2893255&inl=1

Per la scuola primaria, nelle classi in cui secondo la L. 234/2021 è prevista l'introduzione di due ore curricolari di scienze motorie, il Collegio Docenti ha deciso di implementare di un'ora l'insegnamento della lingua inglese.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SC.M. TORTORETO "A.VOLTA"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

cfr. curricolo d'istituto al sito

https://web.spaggiari.eu/pvw/app/default/pvw_img.php?sede_codice=TEME0007&doc=2893255&inl=1

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

Il successo scolastico dei nostri studenti è l'obiettivo prioritario che la scuola si trova oggi a perseguire.

Considerata tale premessa, si è reso indispensabile un lavoro di elaborazione del curricolo dell'Istituto utile a fornire adeguate risposte finalizzate alla promozione di un'Offerta Formativa adeguata alle esigenze della società nell'ottica del miglioramento continuo.

Con il Progetto d'Istituto la scuola:



- definisce la propria identità, precisa le finalità e gli obiettivi, esplicita gli stili e l'organizzazione, stabilisce i criteri di valutazione, struttura ogni aspetto in un quadro organico;
- legittima la sua azione formativa e didattica, nel rispetto dei processi evolutivi degli studenti e della libertà di insegnamento dei docenti, prevedendo le linee di indirizzo per lo sviluppo e l'innovazione, alla luce dell'adeguatezza degli interventi, della sostenibilità delle iniziative, del controllo e della valutazione dei risultati;
- dichiara i principi e le finalità che la orientano, i modelli che adotta nelle sue organizzazioni e nelle sue azioni, i criteri che utilizza nelle sue scelte, le relazioni e le forme di partecipazione che intende praticare.

La pluriennalità del Progetto garantisce nel tempo una struttura portante, senza tuttavia trasformare tale progetto in uno strumento rigido, statico.

L'aggiornamento annuale assicura il suo costante monitoraggio e revisione, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, alla luce sia dell'eventuale evolversi del quadro normativo e sia dei punti di forza e debolezza rilevati nei processi di autovalutazione.

Con il proprio impianto progettuale l'Istituto intende sviluppare e sostenere:

- la qualità dell'istruzione e della maturazione della cultura personale degli studenti, attraverso le discipline e come risultato delle scelte strategiche, didattiche, educative e delle metodologie adottate;
- la qualità della formazione complessiva degli studenti, come esito delle intese irrinunciabili tra scuola, famiglia e comunità, che sostengano l'esperienza di ciascuno nel proprio ruolo, alla luce di quadri valoriali riconosciuti e condivisi;
- la qualità dell'offerta e la vitalità della scuola, il cui cuore è la didattica innovativa ed inclusiva finalizzata al successo formativo delle studentesse e degli studenti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - Tutti gli ordini di scuola

Parlare di "Continuità" vuol dire considerare il percorso formativo di ogni individuo secondo una logica di sviluppo coerente in grado di valorizzare le competenze acquisite dalla persona e in grado di attribuire pari dignità educativa all'azione di ciascuna scuola nel riconoscimento della diversità di ruoli e funzioni. I nuovi Orientamenti della Scuola pongono l'accento sulla necessità di una continuità educativa che sottolinei il diritto di ogni bambino, di ogni bambina, di ogni ragazzo e di ogni ragazza ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che faciliti il passaggio da un grado di scuola all'altro e favorisca, per quanto possibile, il successo formativo di ciascuno. Pertanto, all'interno del nostro Istituto Comprensivo, si rende necessario portare avanti un progetto Continuità e Orientamento valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni e delle alunne. La continuità costituirà, per gli alunni e per le alunne, un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione percorsi didattici laboratoriali, e sarà, inoltre, per i docenti dei tre ordini di scuola, che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento, un momento di reale e proficua collaborazione. Il nostro istituto persegue la continuità attraverso una linea verticale, una linea orizzontale e una trasversale: la linea verticale consente di impostare una formazione che possa, poi, continuare lungo l'intero arco della vita; la linea orizzontale permette una proficua collaborazione tra scuola, famiglia e territorio; quella trasversale prevede la creazione di un processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona, da attuarsi con una scelta organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre ordini di scuola. Inoltre, per favorire il successo formativo degli studenti e delle studentesse e, guidandoli in una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado, si attiveranno collaborazioni con le scuole secondarie di secondo grado del territorio che svolgeranno, presso il nostro istituto, attività laboratoriali. Infine, al fine di perseguire una vera continuità le docenti impegnate nella funzione prevedono di organizzare incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado) per condividere e discutere contenuti, scelte metodologiche, criteri di valutazione e autovalutazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Rendere più costante la valutazione tra gradi successivi.

Traguardo

Raggiungere almeno un quarto degli indicatori nei dati sui risultati a distanza in miglioramento o in sostanziale costanza.

Risultati attesi

- Stimolare la consapevolezza dell'idea di passaggio vissuto come crescita; - favorire lo sviluppo delle capacità espressive e creative; - lavorare in gruppo progettando insieme, imparando a valorizzare la collaborazione e la cooperazione; - favorire la continuità del processo formativo degli alunni; - creare condizioni di agio negli alunni per favorire il superamento dell'ansia, il controllo dello stato emotivo e il successo scolastico; - contribuire ad abbassare gli indici di dispersione scolastica; - rafforzare la preparazione degli alunni, lo sviluppo delle loro capacità di scelta, la consapevolezza di inclinazioni, interessi, competenze, conoscenze maturate e acquisite.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Aula generica

● PROGETTO POTENZIAMENTO ATTIVITA' SPORTIVE - Centro Sportivo Scolastico (tutti gli ordini di scuola)

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico interpreta le indicazioni del Progetto "Sport di classe", promosso dal MIUR. Il Centro Sportivo è struttura organizzata all'interno della scuola per promuovere l'attività sportiva scolastica e i valori ad essa connessi: va dunque a programmare e organizzare iniziative e attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. Per ciascun ordine di scuola, pertanto, si individueranno attività e progettualità proposte dal Ministero, dall'Ufficio Scolastico e/o da associazioni sportive del territorio che permettano la promozione dell'attività sportiva che guidi gli alunni e le alunne verso uno stile di vita sano. In particolare, la scuola secondaria aderisce al progetto ministeriale Scuola Attiva Junior, la scuola primaria recepisce proposte per le attività di minivolley e minibasket portate avanti da società sportive del territorio e la scuola dell'infanzia al progetto ludico-motorio "Piccoli eroi a scuola". All'interno delle attività previste si inseriscono, per la scuola secondaria, anche le giornate sulla neve, la partecipazione a giochi studenteschi, giornata di rafting. La scuola, inoltre, rimane aperta alla possibilità di aderire a qualunque altra proposta progettuale dovesse essere ritenuta coerente al perseguimento degli obiettivi previsti dal Centro Sportivo Scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Potenziare capacità e competenze motorie specifiche negli allievi e nelle allieve; - creare momenti di confronto e di aggregazione; - creare e/o consolidare la cultura motoria e sportiva quale costume di vita; - acquisire le regole di comportamento sociale che regolamentano lo svolgersi dei giochi di squadra come stimolo al miglioramento del rispetto delle regole del vivere civile e dei ruoli, all'autostima ed al senso della uguaglianza e della legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Spazi aperti (lungomare, spiaggia...)



PROGETTO INTERCULTURA - Tutti gli ordini di scuola

L'Istituto Comprensivo di Tortoreto è interessato dal fenomeno di flussi migratori e sta vedendo aumentare la presenza di allievi e allieve nati all'estero o nati in Italia da genitori stranieri. Si rende indispensabile, dunque, individuare delle prassi comuni all'interno dell'Istituto per far sì che i "nuovi italiani" siano accolti e valorizzati nel migliore dei modi e in un'ottica interculturale, poiché "una molteplicità di culture e di lingue sono entrate nella scuola. L'intercultura è il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno." In un tale contesto, allora, l'educazione interculturale costituisce lo sfondo da cui prende avvio la specificità di percorsi formativi rivolti ad alunni stranieri, nel contesto di attività che devono connotare l'azione educativa nei confronti di tutti. La scuola infatti è il luogo centrale della costituzione e condivisione di regole comuni, in quanto può agire attivando una pratica di vita quotidiana che si richiami al rispetto delle forme democratiche di convivenza e, soprattutto, può trasmettere i saperi indispensabili alla formazione della cittadinanza attiva. Infatti l'educazione interculturale rifiuta sia la logica dell'assimilazione, sia quella della convivenza tra comunità etniche chiuse ed è orientata a favorire il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità ed appartenenze e della pluralità di esperienze spesso multidimensionali di ciascuno, italiano e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Agevolare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nel sistema scolastico e sociale;
- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- creare, all'interno dell'Istituto, un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, costruendo un contesto favorevole per il riconoscimento reciproco e dell'identità;
- fornire sostegno e supporto agli alunni stranieri nella fase di adattamento e facilitarne l'inserimento;
- facilitare il percorso di orientamento degli alunni stranieri al fine di evitare il non proseguimento degli studi nel secondo ciclo e al fine di valorizzare le capacità e le vocazioni reali degli studenti;
- creare una relazione proficua tra l'Istituto e le famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO LIBRIAMOCI - Tutti gli ordini di scuola

Il progetto, prendendo spunto dall'iniziativa nazionale delle giornate di lettura nelle scuole, ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, che costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo, l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. L'incontro con i libri permetterà ai bambini, alle bambine e ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare viaggi fantastici, di sviluppare e potenziare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale. Sarà dato ampio spazio alla lettura ad alta voce da parte dell'insegnante/adulto e/o dei compagni, perché l'ascolto favorisce un approccio positivo all'oggetto libro. Il Progetto intende dare impulso anche alle biblioteche scolastiche (la scuola aderisce, infatti, anche al progetto "Io leggo perché"), come centri di documentazione, laboratori di lettura, centri di apprendimento, centri di aggregazione e di raccordo con le Istituzioni, con gli Enti e Associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto intermedie ed elevate all'Esame di Stato.

Traguardo

Aumentare almeno di cinque punti percentuale gli studenti in fasce medie e due punti percentuale gli studenti in fasce alte; aumentare il numero di studenti con votazione massima e lode all'esame di stato.

Risultati attesi

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro; - Educare all'ascolto; - Esplorare le potenzialità emotive e riflessive attraverso la lettura. - Promuovere la lettura e le risorse e i servizi delle biblioteche scolastiche, presso l'intera comunità scolastica e nel territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica



● PROGETTO L'AUTOSTRADA DELLE API - Tutti gli ordini di scuola

La scuola aderisce al progetto "L'Autostrada delle Api", proposto dall'Istituto Agrario "Rozzi" di Teramo, un progetto di divulgazione a tutela della biodiversità che punta alla creazione di un corridoio ecologico popolato di aree verdi, piccoli habitat e stazione di polline per attirare, nutrire e proteggere api e altri impollinatori. Le classi vivranno una giornata nel parco dell'Istituto Agrario "Di Poppa Rozzi" di Piano d'Accio Teramo dedicata al mondo delle api e dell'apicoltura sperimentando laboratori e degustazioni presso l'azienda apistica dell'istituto scolastico. Il progetto prevede, inoltre, incontri in classe di formazione e condivisione con esperti gli insegnanti e gli alunni e le alunne aderenti al progetto (differenziati per ordine e grado di scuole) e lo svolgimento di attività nei laboratori differenziati per età ed esigenza delle classi. Il progetto avrà la sua conclusione con la partecipazione al concorso "L'ape amica" per il quale verranno create aiuole adatte a garantire la tutela della biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

--

● PROGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA - Tutti gli ordini di scuola



L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente; d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. A seguito di questi pronunciamenti e a chiarimento della normativa è uscita la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 che chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative. La scuola, pertanto, prevede un progetto di attività alternative alla religione cattolica che, in maniera differente in base alle età degli alunni e delle alunne, promuovano e/o potenzino le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e che mirino al rispetto dell'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale; - Rispettare e



apprezzare le diversità multietniche; - promuovere atteggiamenti di apertura e d'inclusione nei confronti dell'altro; - favorire relazioni positive tra studenti.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO LINGUE STRANIERE - Scuola Primaria e Scuola Secondaria (Moduli PON/POC Avviso 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza)

I moduli, inseriti nel progetto PON/POC "Skillslab", sono pensati per avvicinare i bambini e le bambine degli ultimi anni della scuola primaria e gli studenti e le studentesse della scuola secondaria allo studio delle lingue straniere. Atteso che la pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti, il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti. L'attività del modulo Potenziamento Lingua inglese verrà rivolta ad alunni e alunne che necessitano di allenamento, in particolare per il



potenziamento della produzione orale attraverso l'arricchimento del lessico e l'allenamento alla selezione della giusta funzione comunicativa. L'attività dei moduli di Lingua Cinese e di Lingua Spagnola e di lingua Francese saranno rivolte ad alunni ed alunni, rispettivamente delle classi seconde e/o prime della scuola secondaria e delle classi quinte della scuola primaria che vogliono apprendere e confrontarsi con una "nuova" lingua straniera, mediante un approccio comunicativo e ludico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Ampliare il bagaglio culturale, implementandolo con la conoscenza di altre culture e lingue; - Rafforzare la dimensione della cittadinanza riflettendo sulla propria identità, scoprendo la ricchezza culturale di altri Paesi; - Migliorare la capacità di lavorare in gruppo; - Acquisire competenze comunicative in lingue straniere.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno/Esterno
-----------------------	-----------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



● PROGETTO STEM - Scuola Primaria e Scuola Secondaria (Moduli PON/POC 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza)

I 4 moduli del Progetto PON/POC "SkillsLab" rivolti agli alunni e alle alunne delle ultime classi della scuola primaria e agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria prevedono tutti attività didattiche laboratoriali: Il laboratorio allena il pensiero computazionale, il coding (risoluzione di problemi) e la robotica educativa; promuove le attitudini creative negli studenti, la capacità di comunicazione, cooperazione e il lavoro di gruppo; favorisce l'apprendimento di un metodo per ragionare e sperimentare il mondo e sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici. In ogni attività gli studenti dovranno costruire, programmare, fare delle ricerche, scrivere e comunicare, sviluppando diverse competenze, acquisendo nuove abilità e ampliando i loro interessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto intermedie ed elevate all'Esame di Stato.

Traguardo

Aumentare almeno di cinque punti percentuale gli studenti in fasce medie e due punti percentuale gli studenti in fasce alte; aumentare il numero di studenti con votazione massima e lode all'esame di stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi degli studenti e delle studentesse delle classi terze della scuola secondaria nelle prove INVALSI di italiano e matematica portandoli più vicini a quelli delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile.

Traguardo

Ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile nelle prove INVALSI di terza media in italiano e in matematica.

Risultati attesi

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento; - Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche implementanti il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento ludico e laboratoriale; - Consolidare le capacità elaborative e deduttive per risolvere problemi posti; - Promuovere la consapevolezza che il gruppo è una forza per la risoluzione dei problemi e che diversi punti di vista sono premianti per raggiungere lo scopo; - Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; - Favorire una didattica accattivante totalmente inclusiva; - Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio



pensiero;

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● PROGETTO ITALIANO L2 - Scuola Primaria e Scuola Secondaria (PON/POC Avviso 33956 del 18/05/2022 - FSE-Socialità, apprendimenti, accoglienza)

Il modulo Italiano L2, rientrante nel progetto PON/POC "Skillslab" è rivolto ad alunni e alunne della scuola primaria e della scuola secondaria che provengono da paesi non italofofoni. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione/integrazione, soprattutto nel caso di alunni stranieri che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica, per molti aspetti, diversa da quella di origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede pertanto un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. Gli alunni stranieri, nella prima fase di inserimento scolastico, si trovano dunque a doversi confrontare con diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline. Per poter affrontare tali situazioni scolastiche, è necessario porsi delle priorità didattiche e attivare delle modalità di lavoro, in grado di facilitare il percorso di apprendimento linguistico da parte dell'alunno straniero.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con gli adulti di riferimento; - Avviare un percorso di nuova alfabetizzazione nella seconda lingua; - Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi; - Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia; - Permettere il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita -
Sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

- **PROGETTO GIOCOSPORT - Scuola Primaria e Scuola Secondaria (Moduli PON/POC Avviso 33956 del 18/05/2022 -**
-



FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza)

I 3 moduli, inseriti nel Progetto PON/POC "Tinkerlab" sono rivolti ad alunni e alunne della scuola primaria e della scuola secondaria. L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Prendersi cura della propria persona e del proprio benessere; -□ trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come momento di confronto sportivo equilibrato e leale; -□ incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra; -□ diffondere i valori dello sport e come strumento di lotta alla dispersione scolastica; -□ incrementare la conoscenza e il rispetto delle regole per diventare sportivi non violenti; -□ promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, contrastare le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO MUSICANTO - Scuola Primaria e Scuola Secondaria (Moduli PON/POC Avviso 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza)

I due moduli, previsti all'interno del Progetto PON/POC "Tinkerlab", sono rivolti agli alunni e alle alunne della scuola primaria e della scuola secondaria. L'esperienza musicale permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l'ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, 'ascoltarla' nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l'intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. La musica, inoltre, è fondamentale per contrastare ansie e paure e permette agli studenti di allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche; - condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre, imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale; - avviare alla formalizzazione di brevi idee musicali; - favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale; - favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica; - promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/Esterno

● PROGETTO PET THERAPY - Scuola Infanzia (tutte le sezioni)

Il rapporto uomo-animale è oggetto di sempre maggiore interesse a livello culturale, è riconosciuta la valenza pedagogica, psicologica e terapeutica degli animali da compagnia. Ne deriva dunque la necessità di stabilire un corretto criterio di gestione e di cura del proprio animale, in relazione agli aspetti igienico-sanitari e di civile convivenza. Uno degli obiettivi del progetto è quello di facilitare l'incontro bambino-cane, attraverso la scoperta da parte del soggetto, di nuove strategie comunicative al fine di sviluppare un approccio all'altro più consapevole e responsabile. Il cane, mediatore emozionale e facilitatore delle relazioni sociali, offre ai bambini la possibilità di proiettare le proprie sensazioni interiori e costituisce un'occasione di scambio affettivo e di gioco. La Pet Therapy contribuisce allo sviluppo delle abilità sociali, facilitando il confronto, la scoperta delle emozioni proprie e altrui, la comprensione, la tolleranza e l'empatia; tali aspetti sono fondamentali per poter favorire l'integrazione sociale e ciò che la società fa vivere al bambino come "diverso" si trasforma in "speciale". Il contributo di questa attività deriva dalla dimensione di relazione che si attiva nel momento dell'incontro con il cane, in quanto l'animale deve essere riconosciuto nella sua soggettività e diversità e, di conseguenza, si va ad agire sullo sviluppo del senso di autoefficacia personale e di autostima del bambino, il quale apprenderà un nuovo modo di relazionarsi e di



confrontarsi più efficiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Aumentare l'autonomia personale, la stima di sé e il senso di sicurezza; - Confrontarsi sugli aspetti fisici e caratteriali tra cane e bambino; - Perfezionare la capacità di focalizzare l'attenzione su un dato compito; - Aumentare la capacità di rispettare le regole; - Fornire modelli di comportamento; - Favorire la relazione con i pari e lo sviluppo del senso di appartenenza al gruppo; - Potenziare la capacità di ascolto e di linguaggio; - Stimolare la motricità globale e fine; - Favorire l'attivarsi di processi di decentramento emotivo e di partecipazione affettiva; - Sviluppare un senso empatico; - Instaurare tra il cane e i bambini un rapporto di protezione reciproca e di cura; - Favorire le interazioni di gruppo tra gli alunni attraverso attività ludiche aventi il cane come catalizzatore dell'attenzione e dell'interazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/Esterno



PROGETTO NOI, PICCOLI ESPLORATORI DEL CIELO - Scuola Infanzia - sezioni dei 5 anni

Il progetto, rivolto agli alunni e alle alunne che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, mira a stimolare i bambini e le bambine all'osservazione e all'esplorazione della realtà che li circonda, individuando elementi quali le stelle e i pianeti e percependo la ciclicità di determinati eventi, quali l'alternarsi del giorno e della notte, della luce e del buio, dei cicli lunari... Al termine del progetto si prevede un'uscita/visita all'osservatorio astronomico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero scientifico mediante la formulazione di ipotesi e la loro verifica; - Migliorare l'attitudine all'osservazione e all'analisi dei fenomeni naturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO SIAMO PRONTI PER L'INGLESE E NON SOLO -



Scuola Infanzia - sezioni dei 5 anni

Il progetto è pensato per favorire, negli alunni e nelle alunne che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, l'apprendimento, attraverso un approccio ludico in contesti significativo, dei primi elementi di una seconda lingua, al fine di scoprirne le peculiarità e le sonorità, divertendosi e confrontandosi con una realtà sempre più multilingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Prendere coscienza di un altro codice linguistico e familiarizzare con la lingua inglese; - Acquisire capacità di memorizzazione e comprensione di vocaboli o semplici frasi e filastrocche;
- Apprendere forme di presentazione e di saluto, nomi di colori, denominazione in lingua inglese di parti del corpo, componenti della famiglia, nomi di oggetti e animali, numeri da 1 a 10; - Migliorare la capacità di interagire con gli altri in modo sereno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO PRIMI PASSI NEL CODING - Scuola Infanzia (sezioni dei 5 anni)



Fare coding nella scuola dell'infanzia significa mettere i bambini in condizione di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo; in altre parole è costruire, risolvere, ragionare; significa sviluppare il pensiero computazionale che è alla base della formulazione dei quesiti per la risoluzione di un problema, aiuta a stimolare quell'attitudine mentale utile ad affrontare problemi di ogni ordine e grado, a sviluppare le abilità cognitive e a risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Lavorare con il coding offre notevoli vantaggi perché questo tipo di linguaggio consente di sviluppare il lavoro in cooperazione, di proporre un ulteriore approccio trasversale a tutti i campi di esperienza, di promuovere il lavoro con il corpo e la psicomotricità, sviluppare conoscenza e consapevolezza di sé, stimolare l'apprendimento ed il coinvolgimento dei bambini e delle bambine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- stimolare la concentrazione, la memoria ed il pensiero logico; - sviluppare la capacità di problem solving attraverso la ricerca delle soluzioni migliori per risolvere un problema; - attuare processi logico creativi attraverso la scomposizione di un problema in più parti per una risoluzione step by step; - sviluppare la logica e contare; - sviluppare la percezione spaziale; - ipotizzare percorsi; - dare le istruzioni per raggiungere un obiettivo; - sviluppare lo spirito collaborativo e cooperativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO IO CANTO - Scuola Primaria (tutte le classi)

Il progetto "Io canto" rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. La musica, infatti, è una "componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse". (Miur "Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione"). Il Progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale, come quello musicale. Il Progetto potrà prevedere la realizzazione di diversi eventi che coinvolgono anche il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppare comunicazione ed espressione, nello studente, facendo musica insieme; - Favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica valorizzandone le diverse provenienze e specificità; - Favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro; - Sviluppare le competenze musicali.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO DEBATE - Scuola Primaria (classi quarte e quinte)

L'Istituto, nell'aderire al movimento delle Avanguardie Educative di Indire, ha adottato l'idea del Debate e, nel corrente anno scolastico, si cimentano in tale attività tutte le classi quarte e quinte della scuola primaria. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta gli alunni e le alunne a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero critico; - Affinare le competenze espressive e il public speaking; - Saper ricercare fonti e documenti; - Valutare diversi punti di vista su una stessa questione; - Collaborare e partecipare con i compagni in modo responsabile e costruttivo; - Sapere valutare l'efficacia o i limiti dei discorsi altrui.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO MATECONOMY - Scuola Primaria (classi terze)

Il progetto prende spunto dalla crisi energetica mondiale e pone un particolare accento sui comportamenti individuali e al contributo che si potrà dare per evitare gli sprechi ed educare al risparmio, familiarizzando con temi economici e finanziari. La scuola costituisce un canale privilegiato per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria e riveste un ruolo fondamentale, perché consente di raggiungere una vasta fascia di bambini con riferimento a tutti i ceti sociali e prepara i "consumatori di domani" con i temi finanziari, prima che giunga il momento della vita in cui vengono effettuate scelte che incidono sul proprio benessere economico. L'educazione finanziaria nelle scuole può produrre anche benefici "indiretti" per le famiglie: i bambini possono stimolare dialogo e riflessioni anche con i genitori e acquisire conoscenze necessarie per avere un corretto rapporto con il denaro e il suo valore per pianificare il proprio futuro. L'educazione finanziaria determina l'approccio valoriale all'uso del denaro, del risparmio, del guadagno, del reddito, dei mezzi di pagamento delle varie forme di investimento e finanziamento basandosi sulla responsabilità, la consapevolezza e la legalità. Il



progetto viene proposto per favorire e promuovere l'alfabetizzazione finanziaria fin dai primi anni di istruzione nell'ottica di una cittadinanza attiva, inclusiva, sostenibile e di legalità economica. Le tematiche economiche, nonostante la complessità, sono multidisciplinari e concrete quindi possono essere proposte attraverso modalità operative, ludiche, dinamiche e interattive stimolando la motivazione dei bambini verso la ricerca di strategie, ragionamenti, percorsi mentali che migliorano l'approccio alla matematica con risvolti di utilizzo nella vita pratica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Aumentare il livello di alfabetizzazione finanziaria; - acquisire gli strumenti per la comprensione del sistema economico; - acquisire consapevolezza e sicurezza nel calcolo e nell'uso dell'Euro; - sviluppare competenze in materia di spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO PRESEPE 2.0 - Scuola Primaria (classi seconde e terze Lido - tutte le classi Capoluogo)

Il progetto, proposto dal Comune di Tortoreto, mira a recuperare la tradizione natalizia del presepe, aggiornandola e valorizzandola nei suoi aspetti di valore universali, quali l'amore familiare, la carità, l'umiltà. Il progetto prevede, dunque, la realizzazione di un presepe che venga ambientato in una società e in un ambiente diversi da quelli di appartenenza, superando le barriere convenzionali, raggiungendo la piena coscienza della solidarietà tra i popoli, utilizzando materia ecocompatibili, anche nell'ottica dell'educazione al rispetto dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire la collaborazione e la cooperazione; - riconoscere nelle diversità un arricchimento reciproco; - valorizzare l'educazione interculturale e il dialogo tra culture; - potenziare comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LEGGIAMO CON LA FANTASIA - Scuola Primaria (classe prima Capoluogo)

Far nascere l'amore per la lettura è una delle principali finalità che la scuola deve prefiggersi ma non ci sono metodi e regole infallibili: quello che è necessario probabilmente è il contagio. La lettura non deve essere riduttiva ma deve incontrare e stimolare la creatività. La fantasia è lo strumento naturale che i bambini posseggono e gli insegnanti possono utilizzarlo per alimentare il piacere di narrare, ascoltare e leggere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Arricchire il patrimonio lessicale; - Sviluppare la creatività e l'immaginazione; - Educare al piacere dell'ascolto; - Sollecitare l'abitudine alla lettura; - Favorire e promuovere il gusto del leggere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO IL PIACERE DI LEGGERE - Scuola Primaria (classi seconda e quarta Capoluogo)

Anche al fine di implementare il progetto di istituto "Libriamoci", si propone un ulteriore progetto sull'importanza della lettura. Leggere fa bene. Migliora le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo. Aumenta la conoscenza del mondo ma anche la conoscenza di sé e degli altri, mantiene attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione, ragionamento e capacità critica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Saper ascoltare letture ad alta voce. - Aumentare la pratica abituale della lettura silenziosa. - Acquisire il gusto per la lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ITALIANO PER TUTTI - Scuola Primaria (classe seconda Capoluogo)

Il progetto prevede lo svolgimento di un corso intensivo di italiano come lingua seconda, al fine di favorire l'immediata socializzazione e un apprendimento delle diverse discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Facilitare lo sviluppo del lessico di base. - Comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso quotidiano. volte a soddisfare bisogni di tipo concreto (presentarsi, chiedere e dare informazioni semplici, interagire con gli altri in ambito scolastico e sociale).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO IL MIO PAESE - Scuola Primaria (classe terza Capoluogo)



Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle tradizioni. Ci si propone, quindi, di conoscere, tutelare e recuperare quell'identità culturale della comunità che la società dei consumi e l'eccessiva informatizzazione ha offuscato generando indifferenza nei confronti del rilevante patrimonio naturalistico, storico, culturale e artistico del territorio di appartenenza. La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti svilupperanno negli alunni il senso di appartenenza alla comunità in cui vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni e le alunne vivono; - Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del paese attraverso la ricerca, lo studio, le inchieste e il rapporto con gli abitanti del paese; - Valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro; - Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto. - Favorire la cooperazione e l'interazione fra gli alunni e le alunne



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE - Scuola Primaria (classe terza Capoluogo)

L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli. Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Conoscere le regole di comportamento da tenersi in qualità di pedoni, ciclisti o passeggeri su



veicoli pubblici e privati; - Saper osservare e rispettare l'ambiente; - Conoscere i valori della segnaletica stradale "in situazione"; - □ Assumere comportamenti corretti nelle varie circostanze (a piedi / in bici / su altri mezzi di trasporto); - □ Avere la consapevolezza dei rischi e dei danni derivanti alla salute dell'uomo dal traffico caotico, assordante e spesso volte irresponsabile; □- Acquisire comportamenti corretti e responsabili in qualità di pedone, di conduttore di bicicletta, di utente di bus; □- promuovere l'autonomia e la consapevolezza dei bambini nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei.

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE - Scuola Primaria (classe terza Capoluogo)

Il progetto ha come compito principale, infatti, la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico in modo del tutto naturale. Tale progetto di potenziamento della lingua inglese è inteso nell'ottica di favorire la crescita personale dell'alunno che si relaziona con una lingua e civiltà diversa dalla propria, permettendogli di mettere a frutto le proprie potenzialità e valorizzando le attitudini e propensioni di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Arricchire il bagaglio culturale, ampliando gli orizzonti; - Acquisire la capacità di iniziare una semplice corrispondenza con coetanei. - Avviare la comprensione di altre culture acquisendo un atteggiamento di rispetto e di interesse per gli altri popoli; - Acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua orale in forma elementare;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO POTENZIAMENTO INVALSI - Scuola Primaria (classe quinta Capoluogo)

Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di Italiano e matematica in vista della preparazione alle Prove Invalsi degli alunni della classe quinta, in modo da permettere agli alunni e alle alunne di affrontare le Prove con prontezza e serenità, rispettando le procedure e i tempi stabiliti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi degli studenti e delle studentesse delle classi terze della scuola secondaria nelle prove INVALSI di italiano e matematica portandoli più vicini a quelli delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile.

Traguardo

Ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile nelle prove INVALSI di terza media in italiano e in matematica.

Risultati attesi

- Comprendere le caratteristiche e finalità della prova; - Acquisire strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia; -Attivare strategie di soluzione dei quesiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO OUTDOOR EDUCATION - Scuola Secondaria (tutte le classi)

L'Istituto Comprensivo di Tortoreto, nell'ambito della progettazione delle attività didattiche, ha aderito al Movimento delle Avanguardie Educative promosso da INDIRE. In particolare, la scuola secondaria di primo grado ha "adottato" l'idea dell' Outdoor education, un'esperienza pedagogica che favorisca l'interdisciplinarietà, l'attivazione di relazioni interpersonali e di



relazioni ecosistemiche, trasformando il modello trasmissivo della scuola e creando nuovi spazi per l'apprendimento, al fine di vivere una "scuola aperta", connessa con il territorio considerato "contenuto" e "ambiente di apprendimento". Tale esperienza pedagogica è, pertanto, caratterizzata da una didattica attiva e laboratoriale, che si svolge in ambienti esterni alla scuola e che è impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata: con il termine "Outdoor education", infatti, non ci si riferisce solo ad esperienze che si svolgono in contesti naturali (ad esempio il cortile della scuola o i parchi), ma anche percorsi didattici e attività realizzati in ambienti urbani (ad esempio, piazze, parchi cittadini, musei...) dove è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento nella sua interezza del soggetto in formazione. Con tale attività, dunque, la scuola vuole promuovere un'educazione diffusa in diversi spazi educativi e non limitata allo spazio offerto dall'edificio scolastico. Con la consapevolezza che l'ambiente è esso stesso veicolo di apprendimento, i docenti potranno svolgere costantemente attività didattica all'interno del cortile della scuola. Inoltre, al fine di garantire il rapporto diretto e concreto con il mondo reale, i docenti della scuola secondaria hanno individuato alcuni siti del comune di Tortoreto adeguati allo svolgimento di attività didattiche:- Largo Marconi; - Piazza Galvaligi; - Lungomare Sirena; - Spiaggia libera tra lo stabilimento Sayonara e lo stabilimento Marconi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Piano educativo e pedagogico. L'osservazione della natura rende l'Outdoor education un'opportunità per guardare il mondo con gli occhi di uno scienziato, di un antropologo, di uno storico, di un sociologo, favorendo la comprensione dell'interdipendenza tra sistemi ecologici e del rispetto della natura. - Piano psicologico. Gli studenti, imparando a misurarsi con l'inatteso e l'imprevedibile, potenziano il senso di efficacia e di consapevolezza di sé. Le teorie sulla biofilia affermano che il soggetto percepisce un senso di benessere e di meraviglia per la scoperta di piante e animali, situazioni non osservate in precedenza e in maniera sistematica. Ciò si traduce in un senso di sicurezza nell'affrontare l'incertezza, la complessità e la novità. - Piano sociale e inclusivo. Gli studenti imparano a far esperienze nuove, scoprono compagni con cui non erano entrati in contatto e si fanno conoscere per disposizioni che indoor non potevano essere palesate. I vantaggi sono una maggior disposizione alla cooperazione, alla comunicazione e al rispetto della diversità, sia nel mondo animale e vegetale che nel mondo sociale. I rapporti di amicizia si rinsaldano e quelli con i docenti diventano più profondi. - Piano fisico. Gli studenti fanno esercizio fisico, si muovono, corrono, si ossigenano. Camminare, correre, arrampicarsi, saltare, evitare ostacoli, sono attività che allenano la forza muscolare e favoriscono le abilità grosso-motorie e fino-motorie. - Piano organizzativo. L'Outdoor education si collega a un'idea di scuola aperta, connessa a un territorio considerato «contenuto» e «ambiente di apprendimento». Le attività sono progettate all'interno del curriculum come estensione di ciò che avviene 'dentro l'aula', si basano sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali e prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ETWINNING - Scuola Secondaria (tutte le classi)

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole per un miglioramento dell'offerta formativa dei sistemi scolastici europei attraverso



l'internazionalizzazione e l'innovazione dei modelli didattici e di apprendimento, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. L'azione è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione. Gli studenti e le studentesse delle classi della scuola secondaria, guidati dai docenti, si gemelleranno con classi di scuole non italiane sia attraverso la piattaforma, sia attraverso scambi di cartoline, lettere e mail.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze; - motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti; - apprendere conoscenze sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee; - condividere e scambiare opinioni; - approfondire la conoscenza delle lingue straniere; - rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● PROGETTO LA NOTTE BIANCA DELLA SCIENZA - Scuola Secondaria (tutte le classi)

Il passaggio da una didattica per conoscenze ad una didattica per competenze richiede agli alunni la capacità di mettere in pratica le nozioni apprese. Le discipline tecnico scientifiche, da sempre molto inclini al 'learn by doing', consentono l'attuazione di una vasta quantità di esperienze pratiche attraverso attività di tipo laboratoriale. Il progetto risponde alla necessità di rendere più tangibile e pratico l'apprendimento delle scienze, ancorandolo alla realtà in cui vivono quotidianamente i ragazzi. Permetterà agli alunni di migliorare la loro conoscenza del territorio, di sviluppare le loro capacità di problem solving, la loro sensibilità verso i problemi climatici e la cultura del riuso, e la conoscenza dei principali fenomeni fisici, chimici, e biologici. Questo progetto mira alla creazione di un evento rivolto agli alunni e alle famiglie nel corso del quale mostrare le esperienze laboratoriali apprese dai ragazzi e permettere loro di rivestire i panni di novelli divulgatori scientifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto intermedie ed elevate all'Esame di Stato.

Traguardo

Aumentare almeno di cinque punti percentuale gli studenti in fasce medie e due punti percentuale gli studenti in fasce alte; aumentare il numero di studenti con votazione massima e lode all'esame di stato.

Risultati attesi

- Migliorare le competenze tecnico scientifiche degli alunni e delle alunne; - Migliorare le capacità espressive nell'ambito scientifico dei partecipanti in qualità di ciceroni; - Mostrare un risvolto applicativo del riuso e del riciclo di oggetti in coerenza con i programmi di educazione civica; - Approfondire l'esperienza degli studenti e delle studentesse del territorio esplorando fenomeni scientifici legati all'ambiente costiero e naturale di Tortoreto e fornire conoscenze legate alle risorse primarie del territorio (caratterizzazione scientifica di molluschi e pescato)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE - Scuola Secondaria (tutte le classi)

Il progetto, mediante la stipula di un accordo di rete tra l'Istituto Comprensivo di Tortoreto e l'IIS "Crocetti-Cerulli" di Giulianova, si propone di favorire negli studenti e nelle studentesse la



consapevolezza dell'importanza di uno stile alimentare sano, fondato su una corretta ed equilibrata alimentazione per il raggiungimento del benessere psicofisico. Le attività didattiche e laboratoriali coinvolgono tutte le classi della scuola secondaria: in base all'anno di corso gli studenti e le studentesse affronteranno con i docenti curricolari e con i docenti dell'Istituto Alberghiero "Crocetti" tematiche legate all'educazione alimentare, e, in generale, agli alimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

a) La promozione di stili di vita adeguati a produrre e mantenere sane abitudini alimentari; b) La promozione di scelte alimentari consapevoli; c) La promozione della conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa all'omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità; d) La promozione nello studente e nella studentessa di un processo di "auto-formazione assistita" attraverso la conoscenza e la comprensione delle interazioni tra Cibo - Salute - Agricoltura - Territorio - Consumi, per consentirgli di divenire soggetto di condivisione dei risultati raggiunti; e) La promozione di un'alimentazione equo sostenibile. f) La sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse, delle famiglie e degli insegnanti sul tema degli sprechi alimentari, del loro impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali; g) La promozione di atteggiamenti rispettosi verso il cibo e comportamenti volti alla riduzione dello spreco alimentare; h) La creazione di un curriculum verticale di educazione alimentare, come facente parte del curriculum di scuola di educazione civica.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratori dell'IIS Crocetti

● PROGETTO RECUPERO MATEMATICA - Scuola secondaria (tutte le classi)

Il progetto mira al recupero, da parte degli alunni e delle alunne individuati dai docenti di matematica, delle abilità logico-matematiche di base del percorso scolastico della scuola secondaria di primo grado, al fine di garantire a tutti gli studenti e le studentesse l'acquisizione delle competenze essenziali propedeutiche alle classi prime della Scuola Secondaria di II°. I percorsi di recupero e consolidamento saranno calibrati sulla base delle programmazioni di ciascun anno di corso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto intermedie ed elevate all'Esame di Stato.

Traguardo

Aumentare almeno di cinque punti percentuale gli studenti in fasce medie e due punti percentuale gli studenti in fasce alte; aumentare il numero di studenti con votazione massima e lode all'esame di stato.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi degli studenti e delle studentesse delle classi terze della scuola secondaria nelle prove INVALSI di italiano e matematica portandoli più vicini a quelli delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile.

Traguardo

Ridurre la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile nelle prove INVALSI di terza media in italiano e in matematica.

Risultati attesi

- Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; - Offrire la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare; - Innalzare il tasso di successo scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO POTENZIAMENTO MATEMATICA - Scuola Secondaria (tutte le classi)

Il progetto mira a potenziare le abilità e le competenze logico-matematiche degli studenti e delle studentesse, sollecitando lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo e valorizzare le eccellenze. La finalità del progetto è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica che permette di analizzare e sviluppare tecniche risolutive diverse ed alternative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Potenziare il livello delle competenze logico matematiche già acquisite; - Implementare le capacità di iniziativa, progettazione e risoluzione delle problematiche; - Interagire in contesti agonistici.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO RECUPERO INGLESE - Scuola Secondaria (tutte le classi)

Il progetto mira a recuperare e consolidare le competenze comunicative in lingua inglese, mediante la produzione di testi, scritti e orali, per comunicare in schemi fissi e per rispondere a domande personali. Una buona competenza e conoscenza delle lingue straniere, infatti, aiuta a sentirsi cittadini europei, con conseguente acquisizione del patrimonio culturale proprio di ogni diversa comunità linguistica. Da qui nasce l'esigenza di elaborare un progetto di recupero della lingua inglese, con il quale si intende recuperare le abilità di base per gli alunni e le alunne che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Promuovere il successo formativo; - Migliorare l'autostima; - Sapersi esprimere in contesti comunicativi adeguati all'età, agli interessi e alle esperienze fatte; - □ Produrre brevi testi semplici ma corretti, relativi ad argomenti noti, includendo anche brevi lettere personali, compilazioni di moduli, appunti, brevi racconti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' - Scuola



Secondaria (classi terze)

Per venire incontro alle esigenze di alunni ed alunne che entrano nella delicata fase dell'adolescenza si propone un progetto che affronti la tematica dell'educazione all'affettività dal punto di vista scientifico (struttura degli organi riproduttivi e riproduzione), dal punto di vista della tutela della salute (rischio delle malattie sessualmente trasmissibili) e soprattutto dal punto di vista affettivo (Importanza del consenso, dei sentimenti e delle implicazioni sentimentali). Il percorso si avvarrà anche della presenza di un medico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza in materia di educazione all'affettività, prevenzione dei comportamenti a rischio per la salute, rispetto del consenso, rispetto della sfera emotiva e affettiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/Esterno

● PROGETTO GUARDO IL MONDO A COLORI - Scuola



Secondaria (tutte le classi)

Il progetto, da svolgere in orario extracurricolare per classi aperte, propone iniziative rivolte a favorire l'abbellimento della scuola in modo da rappresentare un momento di crescita umana, civile e sociale e fornire altresì un contributo alla prevenzione della dispersione scolastica, all'inclusione, alla rimozione del disagio giovanile nei suoi vari aspetti, all'integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare la capacità di ideare proposte artistiche in base alle indicazioni date dal docente; - Migliorare la capacità di realizzare lavori artistici in base al contesto e allo scopo; - Migliorare la capacità di realizzare lavori artistici su superfici e supporti di vario genere; - Acquisire la capacità



di realizzare installazioni artistiche al fine di abbellire il contesto proposto; - Sviluppare la consapevolezza del bello come strumento per contrastare l'abbruttimento del contesto urbano a partire da quello degli edifici scolastici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO TEATRO: LU BELL PARLA' D NA VODD - Scuola Secondaria (tutte le classi)

Il progetto, rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria, attraverso un laboratorio teatrale mira al recupero dell'identità culturale, degli usi e costumi al fine di non essere inglobati in una cultura di massa che non tiene conto dell'identità propria dei territori locali. Nel corso del progetto si attiveranno iniziative rivolte a favorire e ampliare il bagaglio culturale degli alunni della scuola, in modo da rappresentare un momento di crescita umana, civile e sociale e fornire altresì un contributo alla prevenzione della dispersione scolastica, all'inclusione, alla rimozione del disagio giovanile nei suoi vari aspetti, all'integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili. Inoltre, si attiveranno iniziative laboratoriali che consentiranno agli alunni di mettersi alla prova esplorando aspetti del proprio se ancora sconosciuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Riscoprire le tradizioni e gli usi e costumi locali; - riscoprire il valore del dialetto come lingua; - migliorare la capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE - Tutti gli ordini di scuola

Le Uscite didattiche, le Visite guidate e i Viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono a finalità formative e culturali ben definite poiché costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni e delle alunne. Tali esperienze di apprendimento sono un'importante e formativa attività integrativa, che vuole rendere più concrete e visibili alcune nozioni presentate nelle varie discipline e vuole educare gli studenti e le studentesse a un turismo finalizzato, che li abitui ad avvicinare ambienti diversi; inoltre consentono di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Pertanto, l'Istituto Comprensivo di Tortoreto, annualmente, attraverso le proposte dei consigli di classe e di sezione e del Collegio Docenti, tramite delibera del Consiglio di Istituto, definisce le destinazioni per uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione da far svolgere agli alunni e alle alunne. Le destinazioni e la durata delle singole uscite/visite/viaggi saranno diversificate a seconda dell'età degli studenti e delle studentesse e, per l'individuazione delle stesse, si rinvia alle delibere degli organi collegiali competenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Acquisire nuove conoscenze; - Consolidare conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta; - Sviluppare la capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici. - Conoscere luoghi ed ambienti culturali nuovi e diversi; - Potenziare la capacità di osservazione; - Acquisire maggiore autonomia personale;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO L'AUTOSTRADA DELLE API - Tutti gli ordini di scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Conoscenza del mondo delle api, del miele e dell'apicoltura.

Riflessione su tematiche ecologiche e sull'importanza di tutelare l'ecosistema e gli insetti impollinatori.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola aderisce al progetto "L'Autostrada delle Api", proposto dall'Istituto Agrario "Rozzi"



di Teramo, un progetto di divulgazione a tutela della biodiversità che punta alla creazione di un corridoio ecologico popolato di aree verdi, piccoli habitat e stazione di polline per attirare, nutrire e proteggere api e altri impollinatori. Le classi vivranno una giornata nel parco dell'Istituto Agrario "Di Poppa Rozzi" di Piano d'Accio Teramo dedicata al mondo delle api e dell'apicoltura sperimentando laboratori e degustazioni presso l'azienda apistica dell'istituto scolastico. Il progetto prevede, inoltre, incontri in classe di formazione e condivisione con esperti gli insegnanti e gli alunni e le alunne aderenti al progetto (differenziati per ordine e grado di scuole) e lo svolgimento di attività nei laboratori differenziati per età ed esigenza delle classi. Il progetto avrà la sua conclusione con la partecipazione al concorso "L'ape amica" per il quale verranno create aiuole adatte a garantire la tutela della biodiversità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE - Scuola Secondaria (tutte le classi)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

- a) La promozione di stili di vita adeguati a produrre e mantenere sane abitudini alimentari;
- b) La promozione di scelte alimentari consapevoli;
- c) La promozione della conoscenza dei prodotti tipici regionali come alternativa all'omologazione dei sapori e come salvaguardia del territorio e della biodiversità;
- d) La promozione nello studente e nella studentessa di un processo di "auto - formazione assistita" attraverso la conoscenza e la comprensione delle interazioni tra Cibo - Salute - Agricoltura - Territorio - Consumi, per consentirgli di divenire soggetto di condivisione dei risultati raggiunti;
- e) La promozione di un'alimentazione equo sostenibile.



- f) La sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse, delle famiglie e degli insegnanti sul tema degli sprechi alimentari, del loro impatto sull'ambiente e sulle risorse naturali;
- g) La promozione di atteggiamenti rispettosi verso il cibo e comportamenti volti alla riduzione dello spreco alimentare;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sviluppo di UdA destinate ai tre anni della Scuola Secondaria di primo grado con interventi di docenti esterni afferenti all'Istituto alberghiero, attività laboratoriali e organizzazione di un evento conclusivo .

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PEDIBUS/BICIBUS - Scuola Primaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Maggiore sensibilità alle tematiche ambientali e al problema dell'inquinamento legato ai mezzi di trasporto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Attività organizzata dall'Ente Comunale per gli alunni delle scuole primaria: creazione di itinerari ciclabili e pedonali che portino in sicurezza gli alunni e le alunne da punti di raccolta fino alla scuola.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- risorse comunali



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ATELIER CREATIVI -
MAKERSPACE -
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede di creare un Makerspace aperto al territorio, un'antica bottega dei mestieri e delle tradizioni, dove i piccoli "artigiani digitali" attraverso la costruzione attiva di manufatti artigianali, modelli elettronici interattivi e il riutilizzo di materiali di recupero, diventino più consapevoli del mondo che li circonda individuando soluzioni innovative con l'aiuto di facilitatori, aziende locali e artigiani esperti. La manifattura digitale a scuola, con l'uso di strumenti tecnici come frese, incisori, plotter, uniti all'uso di materiali di recupero, favorirà la sperimentazione laboratoriale utile per la crescita di un territorio. Diversi sono i settori su cui puntiamo in un'economia locale basata sulla produzione di mobili, maglieria, pelletteria e varie attività artigianali di eccellenza. Makelab è spazio d'innovazione e tradizione, di artigianato digitale, dove la tecnologia ispirerà la gioia della creatività, sviluppando quelle competenze utili per la vita e il mondo del lavoro.

Makelab intende creare un ambiente dove aggregare gruppi verticali, dall'infanzia alla secondaria di primo grado con le realtà territoriali affinché possano sviluppare competenze e abilità formali, non formali ed informali concretamente spendibili. Il laboratorio di artigianato digitale ad alta specializzazione (fresa,



Ambito 1. Strumenti

Attività

incisore laser, scanner 3d, plotter da stampa e taglio e kit robotica "Arduino") permetterà di sviluppare quella consapevolezza digitale degli studenti, portandoli a capire, conoscere e interrogarsi sui device digitali di uso quotidiano, riscoprendo una manualità che spesso i nativi digitali tendono a non sviluppare adeguatamente. Il progetto mira all'acquisizione di life skills anche in un'ottica di peer to peer che sosterrà l'apprendimento cooperativo quale obiettivo strategico per combattere la dispersione e incoraggiare le competenze comunicative, espressive e sociali.

Titolo attività: PON RETI CABLATE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto prevede la cablatura di tutte le aule per permettere lo sfruttamento di connettività ad alta velocità in tutte le classi.

Titolo attività: #AZIONE7 - PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto mira a realizzare uno spazio flessibile in grado di soddisfare contesti sempre diversi. La nuova aula-laboratorio con arredi flessibili coniugherà innovazione tecnologica e metodologia collaborativa/laboratoriale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Utilizzerà schermi interattivi, postazioni mobili e rete WiFi per accedere facilmente a ogni informazione sul web. L'insegnante è facilitatore dell'apprendimento e si muove tra i gruppi per moderare, suggerire, correggere, stimolare. Creare un ambiente multitasking permetterà l'accesso, la creazione e la condivisione di contenuti digitali in funzione dei processi didattici, dei ritmi e dei metodi di apprendimento di tutti, nessuno escluso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SPERIMENTAZIONE
CLASSE 2.0 - AMBIENTI DI
APPRENDIMENTO -
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto presentato per la Scuola Primaria è un'occasione per sperimentare una didattica laboratoriale innovativa attraverso le tecnologie digitali, strumenti atti a sviluppare anche competenze sociali e relazionali.

Gli arredi flessibili annullano la distanza tra maestro e alunno e creano un filo immaginario su cui viaggiano i Giga della fantasia: gli alunni e le alunne della classe 2.0 possono pensare dal posto con tablet e vedere concretizzato e condiviso il loro pensiero sui monitor Touch, ideale palcoscenico della condivisione, con la sapiente guida del regista-insegnante.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Le possibilità offerte dalla tecnologia sono infinite: con il Tablet essi possono leggere, disegnare, creare, collaborare e condividere con gli altri anche ciò che forse con le parole non riuscirebbero a trasmettere.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione DIDATTICA
DIGITALE CLASSI 2.0 – PNSD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione DIDATTICA DIGITALE CLASSE 2.0 – PNSD

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

In coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale l'animatore digitale con il supporto del Docente Formatore dell'Equipe dell'USR, organizzerà un corso di formazione per la DIDATTICA DIGITALE - AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO.

L'intervento formativo sarà improntato sulle risorse di Google App, didattiche delle rete, utili sia a scuola che a distanza, per gestire il lavoro degli studenti e le attività della classe nonché per la correzione dei compiti e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'organizzazione delle esercitazioni a gruppi e delle valutazioni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII - TEAA82802L

SCUOLA DELL'INFANZIA TORTORETO - TEAA82803N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Scuola dell'infanzia

Nella Scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tale attività verrà effettuata tramite

- osservazioni occasionali
- osservazioni sistematiche e di gruppo.

Le verifiche in itinere saranno effettuate dalle insegnanti attraverso l'osservazione dei bambini, dei loro stessi interessi, della partecipazione, del piacere e dell'impegno dimostrato nel vivere le esperienze. La verifica sarà correlata da schede di valutazione iniziale, intermedia, finale in base all'età dei bambini.

Allegato:

pww_img.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

Trasversalmente a tutte le competenze chiave europee e i campi d'esperienza verrà sviluppata l'educazione civica (D.M. n. 35 del 22 giugno 2020).

In riferimento alle linee guide esplicate per il suddetto insegnamento, vengono identificati tre nuclei concettuali:

- COSTITUZIONE
- LO SVILUPPO SOSTENIBILE
- LA CITTADINANZA DIGITALE

In considerazione dell'età di riferimento degli alunni della scuola dell'infanzia, verrà data particolare rilevanza all'acquisizione dei seguenti concetti base: conoscenza e rispetto delle differenze proprie e altrui, consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e benessere; regole, comportamenti, relazioni sono elementi imprescindibili per la maturazione del senso di cittadinanza.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA griglia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Cfr. Documento d'istituto

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SC.M. TORTORETO "A.VOLTA" - TEMM82801Q

Criteri di valutazione comuni

Cfr. Documento d'istituto

Allegato:

pvw_img.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Cfr. Documento d'istituto

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007 Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado :

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il Consiglio di Classe potrà prendere in considerazione l'ipotesi di non ammissione alla classe successiva ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo in presenza di proposte di voto che presentino "debiti" complessivi pari o superiori a 5; per "debito" è da intendersi ogni voto inferiore al 6, pertanto una proposta di voto 4 comporterà un "debito" pari a 2, mentre una proposta di voto 5 comporterà un "debito" pari a 1.

In ogni caso la non ammissione può essere deliberata nel rispetto dei criteri di seguito riportati:

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. Essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente



agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Il Consiglio di Classe potrà prendere in considerazione l'ipotesi di non ammissione alla classe successiva ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo in presenza di proposte di voto che presentino "debiti" complessivi pari o superiori a 5; per "debito" è da intendersi ogni voto inferiore al 6, pertanto una proposta di voto 4 comporterà un "debito" pari a 2, mentre una proposta di voto 5 comporterà un "debito" pari a 1.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di Classe potrà prendere in considerazione l'ipotesi di non ammissione alla classe successiva ovvero all'Esame di Stato a conclusione del ciclo in presenza di proposte di voto che presentino "debiti" complessivi pari o superiori a 5; per "debito" è da intendersi ogni voto inferiore al 6, pertanto una proposta di voto 4 comporterà un "debito" pari a 2, mentre una proposta di voto 5 comporterà un "debito" pari a 1.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TORTORETO CAPOLUOGO - TEEE82801R

LIDO - TEEE82802T

Criteri di valutazione comuni

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare



la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati:

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. Non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. Essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. Gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

In seguito alla pubblicazione dell'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 172 del 4/12/2020 e delle Linee Guida relative alla valutazione nella scuola primaria, si è ravvisata la necessità di nominare una commissione valutazione che ha delineato le modalità operative per rendere possibile l'elaborazione di un protocollo di valutazione da parte dei docenti della scuola primaria, nell'ambito di un processo di verticalizzazione e condivisione collaborativa.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La finalità è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo e che, come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curriculare al fine di consentire e valorizzare i progressi degli allievi (Indicazioni Nazionali del 2012).

Le Linee Guida in allegato all'ordinanza suddetta evidenziano, di fatto, il valore fondamentale della valutazione intesa come parte integrante della professionalità docente che si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e



apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare le potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento, a garanzia del successo formativo e scolastico.

La lettura combinata dei tre documenti - Ordinanza del M.I. del 04/12/2020, Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria e Indicazioni Operative - invita la professionalità docente ad effettuare opportune e ponderate riflessioni, in merito a dei punti basilari sui quali è opportuno soffermare l'attenzione, al fine di dar seguito ad un graduale e virtuoso processo di valutazione che non si riduca ad una mera e semplicistica trasposizione dalla valutazione numerica a quella descrittiva.

Nel nuovo impianto valutativo al voto si sostituisce una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Rimangono invariate, così come previsto dall'art. 2, commi 3,5,e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e della Religione Cattolica e dell'Attività Alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono stati elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle Competenze e sono da correlare agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di Istituto e nella progettazione annuale di ogni singola classe. La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI: essi saranno declinati all'interno del Documento di Valutazione seguendo i Nuclei Tematici delle varie discipline. Anche gli Indicatori del livello raggiunto saranno formulati in base alle dimensioni suggerite nelle Linee Guida: Autonomia, Tipologia delle situazioni, Risorse e Continuità. Per gli alunni e le alunne in situazione di particolare gravità il cui PEI contempla obiettivi declinati per Aree (Area senso percettiva; Area motorio-prassica; Area della Comunicazione; Area dell'autonomia personale; Area della relazionalità) sarà esplicitato solo il Giudizio Analitico, in forma narrativa. Altresì, la valutazione degli alunni e delle alunne con disturbi specifici dell'apprendimento e BES terrà conto del PdP elaborato dal Consiglio di Classe, in cui saranno chiari i processi di individualizzazione dei percorsi (es. per le risorse mobilitate per portare a termine il compito: applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove). Gli strumenti utili alla formulazione di un giudizio articolato e contestualizzato saranno molteplici e diversificati (a titolo di esempio: colloqui individuali, osservazione, analisi di prodotti e compiti pratici, prove di verifica, elaborati scritti, compiti autentici, diario di bordo, risoluzione di problemi...). La valutazione degli alunni con svantaggio sarà riferita sia agli obiettivi comuni alla classe, rispetto ai quali saranno rilevate le temporanee differenze, che agli obiettivi dei piani didattici personalizzati, grazie ai quali



saranno pianificati i recuperi.

Allegato:

Valutazione- scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Cfr. Documento valutazione Scuola Primaria

Criteri di valutazione del comportamento

Cfr. Documento valutazione Scuola Primaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Cfr. Documento valutazione Scuola Primaria



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e dei bisogni educativi speciali rappresenta un obiettivo strategico dell'istituto.

Nella Legge 107/2015 il tema dell'inclusione è centrale e l'azione inclusiva vede un totale rinnovamento caratterizzato dal superamento delle differenze fra gli alunni, evitando di identificare un particolare gruppo di alunni rispetto agli altri in ragione dei bisogni espressi per via delle caratteristiche personali. E' questa, ad esempio, la motivazione per cui sono scomparsi riferimenti agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) dal regolamento della valutazione adottato con il D. L.gs. 62/2017

Si vuole, infatti, realizzare una reale inclusione scolastica non solo prevedendo misure compensative o dispensative del disagio mostrato, quanto piuttosto realizzando un ambiente inclusivo che prescindendo dalle specifiche esigenze e ponga le condizioni per facilitare l'inclusione a parità di condizioni operative.

Per progettare gli interventi finalizzati all'inclusione scolastica è bene, dunque, che il nostro istituto faccia proprie queste considerazioni attraverso un confronto professionale aperto che miri a ricercare le scelte educative più rispondenti ai bisogni di ciascuno, in una dimensione relazionale che sappia andare oltre le molteplici differenziazioni,

Nell'ottica di elaborazione di una politica fondata sull'inclusione, è stato costituito nel nostro Istituto un Gruppo di Lavoro sull'Inclusione.

Il gruppo ha il compito di rilevare i "bisogni educativi speciali" dell'Istituto con raccolta di documentazione, di offrire consulenze e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione



delle classi con BES, di predisporre indicazioni e strumenti per rendere operative le fasi di rilevazione nei consigli e di fornire ai docenti indicazioni a livello formativo.

Sono poi costituiti i GLO di cui fanno parte il dirigente scolastico, le funzioni strumentali, i docenti del consiglio di classe, e partecipano ad essi anche i genitori e le figure professionali esterne in particolare in referenti delle equipe multidisciplinari e dei servizi sociali di zona per creare una rete di consulenza e confronto con e sul territorio.

Per gli alunni riconosciuti e certificati con disturbi di dislessia, disortografia, discalculia, in applicazione della Legge n. 170 del 2010, vengono individuate strategie di insegnamento, basate su una didattica individualizzata e personalizzata, sull'uso di strumenti compensativi/misure dispensative e sull'impiego di adeguate forme di verifica e valutazione, calibrate sui bisogni educativi specifici, così da garantire il diritto allo studio e promuovere potenzialità e successo formativo. Particolare attenzione viene riservata alla sfera relazionale per promuovere un apprendimento sereno ed inclusivo che accresca l'autostima e il senso di autoefficacia.

Le modalità didattiche, elaborate dai team docenti e condivise con la famiglia, vengono formalizzate nel Piano Didattico Personalizzato.

Un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, costituito anche dagli insegnanti di sostegno, si riunisce periodicamente per analizzare le linee guida del PTOF 2022/25, esaminare le situazioni e i bisogni particolari, programmare le linee generali di intervento, predisporre le documentazioni, confrontare e verificare l'efficacia dei percorsi o dei progetti attivati.

L'effettiva integrazione e il successo formativo di ciascun alunno riguardano tutti gli insegnanti della classe, all'interno della quale il docente di sostegno ha il compito di garantire modalità di intervento e valutazione conformi al Piano Educativo Individualizzato.

Il lavoro con l'alunno viene svolto in maniera individualizzata e personalizzata, seguendo prevalentemente la metodologia della classe e, ove possibile, adattando e/o semplificando consegne e contenuti.



Spesso viene organizzata dagli insegnanti un'attività per piccoli gruppi di livello o di interesse in cui è inserito l'alunno con disabilità. Per favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e scolastica, gli aspetti relazionali e le capacità di comunicazione, nel nostro Istituto sono presenti alcune figure professionali come assistenti alla persona e operatori specializzati assegnati per l'attuazione degli obiettivi indicati nel P.E.I. (art. 13 comma 3 della Legge 104/92).

Il nostro Istituto Comprensivo utilizza un protocollo di accoglienza per alunni stranieri al fine:

- di facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati;
- sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata o adottiva;
- favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Collaboratori del dirigente scolastico
Fiduciari di Plesso dei tre ordini di scuola
Funzioni strumentali aree Inclusione ed Intercultura



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il D. Lgs. 66/2017 ha apportato importanti modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104, sposando il modello biopsicosociale proposto dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS che punta alla rimozione o alla diminuzione degli ostacoli sociali per la promozione dell'inclusione dei soggetti con disabilità dei quali si punta a valorizzare le capacità e le potenzialità. La nuova normativa prevede, quindi, la redazione, da parte della commissione ASL con la collaborazione delle famiglie e di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, del Profilo di funzionamento personale, e del Progetto Individuale su cui elaborare il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI viene elaborato tenendo conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento e deve: - Individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; - Esplicitare le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; - Indicare le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto Individuale. Il Piano Educativo Individualizzato è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quella della scuola di destinazione. Il PEI, inoltre, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, stilato sulla base di quanto previsto dal D.I. n. 182 del 29 dicembre 2020, viene elaborato e approvato dai docenti contitolari della classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte attiva nella definizione e verifica del Profilo di funzionamento, del Progetto individuale e del Piano Educativo Individualizzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Assistenza nell'ambito di attività individuali e di gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Assistenza nell'ambito di attività individuali e di gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si ritiene opportuno fornire delle precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES delle varie classi dell'istituto. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: - Essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - Essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; - Tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; - Verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; - Prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - Essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. Per gli alunni



diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: - Al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; - Al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. Valutazione degli alunni con DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Il nostro Istituto si impegna, con opportune azioni, e atteggiamenti adeguati da parte di tutti gli operatori, a favorire l'ingresso degli alunni dei nuovi docenti e delle famiglie nella comunità scolastica. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni a un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona. Ha come obiettivo la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i vari ordini di scuola per evitare i fenomeni di disagio e di abbandono scolastico. L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola. Le costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale vedono impegnati i docenti dei tre ordini di scuola secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come: - Collaborazione tra i docenti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti comuni; - Progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni. - Coordinamento dei curricoli - Promuovere la continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie, le Associazioni territoriali. L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020). "Oggi, infatti l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale" (Linee guida per l'orientamento permanente, 19 febbraio 2014). Il sistema scolastico è centrale quale luogo in cui ogni studente acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, risolvere problemi, progettare innovando, comunicare in pubblico), necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità. L'orientamento non si limita alla dimensione psicologica e individuale della conoscenza di sé, ma si estende a una proiezione sociale e culturale, con riferimento alla comunità di appartenenza, all'identità sociale e professionale, alla memoria storica, ai valori condivisi e all'etica del lavoro per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. L'orientamento ha un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo. Gli interventi educativi tendono a favorire: - Acquisizione di un metodo centrato sull'approccio dell'auto-orientamento; - Sviluppo di competenze orientative attraverso risoluzione di problemi, responsabilità verso gli impegni; - Sviluppo di una riflessione consapevole concernente il percorso formativo in essere in senso orientativo; - Educazione alla progettualità personale per creare prerequisiti necessari alla scelta la progettazione per competenze promuove un curriculum formativo unitario e verticale.



Approfondimento

Istruzione Domiciliare

Il servizio di istruzione domiciliare è garantito dalla Legge n. 440/97 e attivato secondo le modalità organizzative dettate dalle C.M. di seguito riportate: C.M. 4308/AO del 15/10/2004 – C.M. prot. 5296 del 26/09/2006 – C.M. prot. n.108 del 05/12/2007 – C.M.87 prot. 272 del 27/10/2008.

La finalità generale è quella di garantire allo studente contestualmente il diritto allo studio ed alla salute nonché quella di creare le condizioni del suo reinserimento a scuola. Il Consiglio di classe, al fine di rimuovere gli ostacoli dovuti alle assenze, e soddisfare le esigenze relative alle abilità cognitive delle discipline di studio, attiva un percorso didattico al fine di soddisfare i bisogni di apprendere, conoscere e comunicare dell'alunno in difficoltà. Il percorso didattico viene definito dal Consiglio di classe.



Piano per la didattica digitale integrata

Qualora si rendesse necessario il Piano per la didattica digitale integrata verrà riattivato ed aggiornato.



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione oraria del tempo scuola è la seguente:

L'istituto si articola in 5 plessi (suddivisi però in 4 edifici, dal momento che il plesso di Tortoreto Capoluogo ospita al suo interno scuola Primaria e scuola dell'infanzia); 2 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado. Gli uffici di segreteria si trovano all'interno del plesso della scuola secondaria di primo grado.

1.- Scuola dell'infanzia: dalle 8:30 alle 16:30.

2.- Scuola Primaria:

A.S. 2022/23

- Classi dalla prima alla quarta con monte ore settimanale di 27 ore: dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00 e rientro pomeridiano il martedì dalle 15:00 alle 17:00.

- Classi quinte con monte ore settimanale di 29 ore: lunedì e giovedì dalle 8:00 alle 14:00; martedì dalle 8:00 alle 13:00 e rientro pomeridiano dalle 15:00 alle 17:00; mercoledì e venerdì dalle 8:00 alle 13:00.

A.S. 2023/2024:

- Classi dalla prima alla terza con monte ore settimanale di 27 ore: 2 mattinate con orario dalle 8:00 alle 14:00 e 3 mattinate con orario dalle 8:00 alle 13:00;

- Classi quarte e quinte con monte ore settimanale di 29 ore (Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 prevede l'introduzione di due ore settimanali aggiuntive di scienze motorie): 1 mattinata con orario dalle 8:00 alle 13:00 e 4 mattinate con orario dalle 8:00 alle 14:00.

3.- Scuola Secondaria di Primo Grado:



A.S. 2022/2023

- 30 ore settimanali dal lunedì al sabato con orario dalle 8:30 alle 13:30

A.S. 2023/2024

- 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì con orario dalle 8:00 alle 14:00.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Compiti dei due collaboratori del Dirigente sono: - sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza e dal Dirigente ricevere le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;- collaborare con il Dirigente Scolastico nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - sostituire il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni e le alunne, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta; - tenere regolari contatti con il Dirigente; - vigilare sul buon andamento dell'Istituzione scolastica, riferendo al Dirigente anomalie o violazioni; - curare la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività; - partecipare allo Staff Dirigenziale.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' previsto uno staff di dirigenza "ristretto" di cui fanno parte i due collaboratori del Dirigente Scolastico e i docenti Funzione Strumentale e il referente Registro Elettronico. Inoltre, per una più ampia condivisione delle scelte strategiche e organizzative è previsto uno staff con composizione più ampia: si aggiungono in	10



questo caso i coordinatori di dipartimento e i responsabili di plesso.

Funzione strumentale

1. "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa" (P.T.O.F.) - 1 docente Azioni specifiche: a) Revisione e redazione del PTOF, RAV, PdM, PdM della scuola digitale insieme con l'animatore digitale, il NIV e le altre FF.SS.; b) Referenza del nucleo di autovalutazione e miglioramento; c) Gestione delle attività programmate nel PTOF; d) Coordinamento di visite guidate, viaggi di istruzione; e) Analisi risultati prove INVALSI. 2.

"Interventi e servizi per docenti e multimedialità"

- 1 docente Azioni specifiche: a) Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione/aggiornamento dei Docenti; b) Accoglienza dei nuovi Docenti; c) Produzione, documentazione e disseminazione di materiali didattici e di esperienze; d) Supporto ai Docenti nei processi di innovazione (Didattica interattiva,

7

didattica laboratoriale...) in raccordo con Animatore Digitale e Team Digitale; e) Predisposizione ed organizzazione degli ambienti di apprendimento, funzionali al miglioramento delle competenze ed al raggiungimento del successo formativo attraverso l'uso delle tecnologie; f) Consulenza ai docenti per promuovere il rinnovamento metodologico; g) Monitoraggio e revisione del PNSD in collaborazione con Animatore Digitale 3. "Integrazione e intercultura" - 2 docenti Azioni specifiche: a) Progettazione di percorsi di integrazione e inclusione per alunni BES e monitoraggio costante degli stessi; b) Raccordo con Enti ed esperti che si occupano dell'area del disagio; c) Redazione del Piano per l'inclusione;



d) Organizzazione, promozione e coordinamento delle attività di accoglienza e di inserimento alunni classi prime; e) Coordinamento attività di recupero e approfondimento per BES; f) Consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali; g) Attività di raccordo tra insegnanti, genitori e specialisti esterni; h) Condivisione con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; i) Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

4. "Continuità e orientamento" - 3 docenti Azioni specifiche a) Progettazione di percorsi di continuità tra i tre ordini di scuola con proposte di momenti ed esperienze condivise per gli alunni frequentanti le classi ponte; b) Coordinamento delle azioni di passaggio di informazione sugli alunni delle classi ponte tra i docenti dei diversi ordini; c) Organizzazione e gestione degli open days; d) Promozione di attività di conoscenza degli ambienti scolastici negli anni di passaggio, pubblicizzando eventuali eventi che coinvolgano anche le famiglie; e) Creazione di una rete di collaborazione con la Scuole secondarie di secondo grado, al fine di favorire scelte consapevoli da parte degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado; f) Collaborazione costante con le scuole secondarie di secondo grado del territorio al fine di costruire un curriculum efficace che possa favorire il successo formativo degli alunni nelle



varie tappe del loro percorso scolastico. Azioni comuni a tutte le funzioni strumentali: a) □ Coordinamento del lavoro di commissione e convocazione della/e stessa/e; b) □ Valutazione dei nodi di criticità e proposte migliorative insieme con le altre FF.SS. e le relative commissioni; c) □ Documentazione e disseminazione delle modalità e procedure di lavoro svolto e dei relativi risultati nei Dipartimenti e Collegio Docenti; d) Stretta relazione con il DS, il DSGA e supporto alla segreteria Piano di Formazione docenti.

Capodipartimento

Il docente capodipartimento svolge le seguenti funzioni: -costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento stesso; - cura la stesura della documentazione prodotta dal dipartimento, predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del dipartimento; - coordina le scelte del dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, contenuti e obiettivi minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione; - coordina la predisposizione di prove comuni per classi parallele; - si fa garante degli impegni presi dal dipartimento; -collabora con gli altri coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; -presiede le sedute del dipartimento; - provvede alla verbalizzazione delle sedute; - cura l'accoglienza dei nuovi insegnanti del dipartimento; informa

11



periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento; - stende la relazione a consuntivo del Dipartimento.

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso ha la rappresentanza del Dirigente scolastico nel plesso e svolge i seguenti compiti: - collabora in maniera costante con il Dirigente Scolastico e con gli uffici di segreteria; - verifica, per il tramite dei coordinatori di classe e di sezione, la circolazione delle informazioni provenienti dalla segreteria e dalla Dirigenza; - verifica quotidianamente le assenze e predispone il piano di sostituzioni; - controlla i turni di vigilanza durante i momenti ricreativi; - coordina le attività dei docenti e del personale ATA del plesso in modo da verificare che non ci siano disservizi per l'utenza; - è preposto alla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008; - segnala tempestivamente le emergenze; - vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto; - mantiene i contatti con le famiglie degli alunni e delle alunne che frequentano il plesso; - verifica il rispetto di tutte le indicazioni previste dalla scuola nel caso di ingresso nel plesso di esperti esterni, di ditte specializzazioni e del personale inviato dal Comune.

6

Animatore digitale

Compiti dell'animatore digitale sono i seguenti: - Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; - Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la

1



partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti e delle studentesse nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, prevedendo eventuali momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 4 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	4
---------------	---	---

Coordinatore dell'educazione civica	Compiti del coordinatore di educazione civica sono: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno	3
-------------------------------------	---	---



dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione de contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; - Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica.

Referente bullismo	Compiti del referente bullismo di istituto sono: - Coordinare le attività del Team Antibullismo; - Coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; - Intervenire, con il supporto del team e del Dirigente Scolastico, nelle situazioni acute di bullismo.	1
--------------------	---	---

Coordinatori di classe (scuola primaria e secondaria)	Compiti del Coordinatore di classe: •presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico, garantendone l'ordinato svolgimento, facilitando la partecipazione di tutte le componenti; • coordinare l'attività del Consiglio di classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico; •predisporre, insieme ai docenti del Consiglio di classe, la programmazione didattica annuale; •	33
---	--	----



coordinare l'attività didattica della classe integrando l'ordinarietà dell'azione educativa con i progetti di Istituto e i progetti di classe, con particolare attenzione alle visite guidate e alle uscite didattiche; • relazionare in merito all'andamento generale della classe; • informare le famiglie e gli allievi e le allieve sulle attività deliberate dal Consiglio d classe; • curare il rapporto con le famiglie degli studenti e delle studentesse, con particolare riguardo alle situazioni più complesse dal punto di vista didattico e/o disciplinare; • presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; • richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico – educativa o disciplinare; • controllare le assenze, i ritardi e le giustificazioni, avendo cura di segnalare alle famiglie eventuali assenze o ritardi frequenti e la mancata presentazione delle giustificiche delle assenze; • segnalare ogni situazione problematica alla Dirigenza.

Referente Centro
Sportivo Scolastico

Compiti del referente del Centro Sportivo Scolastico sono i seguenti: Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi

1



previsti; Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.

Referente Invalsi

Compiti del referente INVALSI di istituto sono: - effettuare un controllo del materiale INVALSI (compresa la predisposizione degli elenchi da inserire a SIDI); - effettuare un controllo del materiale presente sul Sito INVALSI;- predisporre, con il supporto dei collaboratori del Dirigente, i calendari di svolgimento delle prove; 1
- predisporre, con il supporto della segreteria, il materiale da consegnare ai docenti somministratori; - presenziare la riunione preliminare; - coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI; - fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria.

Referente Registro Elettronico

Il docente Referente Registro Elettronico svolge i seguenti compiti: - Introduce i nuovi docenti all'utilizzo del Registro Elettronico, fornendo le prime credenziali di accesso; - gestisce, in collaborazione con l'ufficio alunni, i contatti con l'azienda che gestisce il software per l'abbinamento degli alunni e l'inserimento e abbinamento docenti/materie/classi dell'Istituto; 2
- inserisce e abilita i docenti supplenti; - realizza e diffonde eventuali tutorial/vademecum per nuove funzioni che dovessero essere attivate nel corso dell'anno scolastico; - mantiene i contatti con l'azienda produttrice del software per problematiche emerse in corso d'anno; - supporta i docenti per le operazioni di scrutinio; - affianca i docenti durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzo, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del



sistema; - monitora costantemente il funzionamento del software e il suo livello di qualità e tiene i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento curricolare. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività insegnamento curricolare e potenziamento. In particolare le ore vengono utilizzare per potenziare le competenze informatiche e nell'uso delle tecnologie, in stretta collaborazione con i docenti delle discipline di Lettere e Matematica e Scienze, con i quali il docente di potenziamento è in presenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1) Sovrintende ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento; 2) organizza il lavoro del personale non docente per l'erogazione del supporto al lavoro didattico quotidiano e agli eventi speciali, alla vigilanza sugli alunni, all'accoglienza del pubblico, alla pulizia delle aule, dei laboratori, degli uffici e degli spazi comuni; 3) organizza l'erogazione dei servizi degli uffici di segreteria suddivisi per settori: didattica, personale, contabilità, protocollo e affari generali; 4) predispone e formalizza gli atti a carattere amministrativo-contabile utili al perseguimento degli obiettivi istituzionali.

Ufficio protocollo

Numero 1 assistente amministrativo: - Protocollo informatico atti in entrata e in uscita; - Sportello utenza e smistamento delle richieste agli uffici competenti; - Gestione della posta elettronica e della corrispondenza; - Predisposizione e consegna, in collaborazione con gli altri uffici, della modulistica per l'utenza; - Supporto amministrativo all'ufficio di Presidenza; - Pubblicazione atti all'Albo pretorio on line, sul sito istituzionale, in bacheca del Registro Elettronico; - Utilizzo di software specifici collegati a piattaforme ministeriali; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. e il R.S.P.P. d'Istituto in materia di Sicurezza sui posti di lavoro.

Ufficio per la didattica

Numero 2 assistenti amministrativi: - Iscrizione alunni e inserimento nel sistema gestionale; - Tenuta fascicoli personali



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

alunni con ogni relativo adempimento; - Gestione rapporti con le famiglie; - Gestione flussi e migrazioni dati alunni; - Gestione pratiche infortuni alunni; - Gestione rapporti con Ente Locale e Ufficio Scolastico; - Custodia archivio didattico alunni; - Custodia e cura del Registro dei certificati e dei diplomi; - Collaborazione con i docenti per ogni azione riguardante le valutazioni periodiche e finali; - Predisposizione materiali per valutazioni periodiche e finali e per gli Esami di Stato; - Gestione elezioni organi collegiali (genitori e alunni); - Collaborazione con i docenti per la predisposizione del materiale relativo all'adozione dei libri di testo; - Collaborazione con i docenti referenti per la gestione delle prove INVALSI; - Collaborazione con i docenti per la predisposizione degli atti necessari allo svolgimento di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione; - Gestione adempimenti connessi all'attività progettuale prevista dal PTOF; - Collaborazione con tutti i docenti Funzione Strumentale per la gestione di modulistica, avvisi e comunicazioni; - Controllo e verifica pagamenti/versamenti effettuati attraverso Pago in rete.

Ufficio personale: suddiviso in area personale ATA e in area personale Docente

Numero 2 assistenti amministrativi: Area personale ATA: - Verifica mensile ore del personale A.T.A. (in collaborazione con il Direttore dei S.G.A.); - Predisposizione turni per attività istituzionali extracurricolari dei collaboratori scolastici, attività in orario eccedente degli assistenti amministrativi e tecnico; - Gestione graduatorie d'Istituto ATA: aggiornamento e nomina supplenti annuali e temporanei; - Gestione e tenuta fascicoli cartacei e dematerializzati personale ATA; - Rilevazioni mensili assenze del personale. Area personale Docente: - Gestione graduatorie d'Istituto personale docente: aggiornamento e nomina supplenti annuali e temporanei; - Gestione e tenuta fascicoli cartacei e dematerializzati personale docente; - Gestione pratiche personale neo assunto docente, periodo di prova del personale e conferme in ruolo. Entrambe le aree, rispettivamente per i campi di competenza, prevedono anche: - Aggiornamento monte ore per partecipazione alle assemblee



sindacali; - Rilevazioni statistiche e monitoraggi di competenza; - T.F.R. e T.F.R. 2; - Rilevazioni scioperi ed assemblee sindacali e conseguenti detrazioni individuali al Ministero delle Finanze - Graduatorie d'Istituto, individuazione soprannumerari - Gestione pratiche infortuni del personale scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=&custcode=TEME0007>

Pagelle on line

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=&custcode=TEME0007>

Modulistica da sito scolastico

https://www.tortoretoscuola.edu.it/pww/app/TEME0007/pww_sito.php?sede_codice=TEME0007&page=220365



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "PEGASO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE F.A.M.I.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: AURORA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TASSO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE 0-6 - Incremento servizi per l'Infanzia-



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Aderente alla convenzione

Denominazione della rete: PEDIBUS/BICIBUS - Miglioramento sicurezza stradale - Sviluppo Sostenibile - Salvaguardia Ambiente -

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Aderente alla convenzione

Denominazione della rete: **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

La rete, costituita tra l'I.C. di Tortoreto e l'IIS

Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Aderente alla convenzione

Approfondimento:

La scuola è tra gli enti accreditati per accogliere studenti tirocinanti dei percorsi di formazione di Scienze della formazione primaria e dei percorsi abilitanti all'insegnamento; sottoscrive, pertanto, annualmente, convenzioni e accordi con singole università.

Denominazione della rete: **PROGRAMMA P.I.P.P.I.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Aderente al programma

Approfondimento:

Il Programma P.I.P.P.I 11 e il programma P.I.P.P.I. LEPS hanno lo scopo di rafforzare e specializzare i servizi territoriali al fine di ridurre e contrastare il rischio di allontanamento dei bambini dal proprio



nucleo familiare, rispondendo al bisogno di ciascuno di crescere in un ambiente stabile e sicuro, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica e le separazione dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione di azioni e dispositivi di intervento di carattere preventivo. Si prevede la continuità del progetto Pippi va a Scuola e la realizzazione del dispositivo "Gruppi bambini" sotto forma di letture animate e laboratori sul tema della resilienza.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUL LAVORO: GLI OBBLIGHI DI AGGIORNAMENTO DELLA FORMAZIONE

Obbligo formativo e aggiornamento sicurezza Docenti e ATA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti ed ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Modalità Blended
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE MINISTERIALE nell'ambito del P.N.S.D.

Il percorso del Piano Nazionale Scuola Digitale è in pieno svolgimento secondo le modalità delineate dal MIUR e sulla base delle scelte effettuate dalla Scuola nella sua autonomia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

La formazione dei docenti neoassunti comprende 50 ore, di cui 12 ore effettuate presso la scuola polo, 12 ore di laboratori formativi o visite, 12 ore in modalità Peer to Peer con i tutor, e 20 ore di formazione ONLINE su piattaforma INDIRE.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE ALUNNI BES

Partecipazione dei docenti a percorsi formativi relativi alla valutazione degli apprendimenti e sulla didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMUNICAZIONE EFFICACE E GESTIONE DELLA CLASSE

Nella pratica didattica gestire la classe non è semplice poiché ci troviamo di fronte alunni con problematiche diverse. Focus della formazione è individuare tutte le possibili strategie formative utili a creare un clima di serenità nella classe per andare incontro a quelle che sono le esigenze educative



degli alunni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti scuola dell'Infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo del defibrillatore
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Procedure alla luce del nuovo codice degli appalti

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Procedure alla luce del nuovo D.I. n.129/2018

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
------------------------------	--



formazione

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Il nuovo CCNL scuola

Descrizione dell'attività di formazione Conoscenza delle novità apportate dal nuovo contratto

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo